

GAZZETTA UFFICIALE



DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884

ROMA — LUNEDÌ 22 SETTEMBRE

NUM. 233

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

	Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L. 9	17	32
in Roma a domicilio e in tutto il Regno	10	19	38
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	10	19	36
A domicilio e nel Regno	12	23	44
Restero: per gli Stati dell'Unione postale	35	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	68	112	215

NB. Non si accettano domande di abbonamento ai Resoconti se non sono fatte contemporaneamente all'abbonamento della GAZZETTA.

Per gli Avvisi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le associazioni ed inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; nel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; nel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

R. decreto n. MCCCXCI (Serie 3^a, parte supplementare), che erige in Corpo morale l'Ospizio-Ospedale di Camerano, e ne approva lo statuto.

Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie del Regno durante il mese di luglio 1884, in confronto con quelli del corrispondente mese dell'anno 1883.

Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

Bollettino sanitario delle provincie del Regno.

Direzione Generale dei telegrafi. — Avviso.

Temì di premio proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, nella solenne adunanza del 15 agosto 1884.

Uscite estere.

Telegrammi Agenzia Stefani.

Notizie varie.

Media dei corsi del Consolidato italiano del 19 settembre 1884.

Bollettini meteorici.

Annunzi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero MCCCXCI (Serie 3^a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 18 agosto 1875, col quale il fu Don Giuseppe Marinelli, dopo aver lasciato l'usufrutto dei propri beni all'unico suo fratello Vincenzo, dispose che, cessato l'usufrutto, la rendita del suo patrimonio servisse al mantenimento di un ospedale da erigersi nella sua casa in Camerano;

Veduto l'altro testamento 19 settembre 1883, con cui il fu Enrico Jacomini, oltre vari legati, lasciava alcuni fondi in piena proprietà e l'usufrutto di una casa alla moglie, e tutto il rimanente patrimonio ai poveri vecchi cronici di Camerano, stabilendo che fosse istituito un ospizio per il loro ricovero;

Veduto che i suddetti due lasciti rappresentano un valore complessivo di lire 138,324 94;

Veduta l'istanza della Congregazione di carità di Camerano per l'erezione in Corpo morale di un ospizio-ospedale in quel comune, avente per fine la cura degli infermi di malattie acute e il ricovero di vecchi cronici inabili al lavoro; per l'autorizzazione Sovrana a favore di esso ospizio-ospedale, acciò possa accettare i lasciti Marinelli e Jacomini, e per l'approvazione dello statuto organico di detto pio Istituto;

Veduta la deliberazione della Deputazione provinciale di Ancona in data 3 aprile u. s.;

Vedute le leggi 5 giugno 1850 e 3 agosto 1862;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuto che l'erigendo ospizio-ospedale ha mezzi sufficienti per vivere di vita propria,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'ospizio-ospedale di Camerano, fondato dai defunti Don Giuseppe Marinelli ed Enrico Jacomini coi testamenti sopracitati, è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare i lasciti disposti a suo favore dai fondatori medesimi.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del pio Istituto discusso dalla Congregazione di carità il 5 marzo 1884, composto di 19 articoli, con che al 5° siano sostituite le parole: « salvo il rimborso della spesa verso chi di ragione » a quelle con cui esso si chiude, e aggiunto nel 18° l'obbligo al tesoriere di prestare congrua cauzione.

Detto statuto sarà vistato e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, Il Guardasigilli: FERRACIÙ.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO dei prodotti lordi del mese di luglio 1884, in

MESE DI LUGLIO —	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO						VENETE	
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE		1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	2965	2832	1717	1713	1442	1391	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . »	2883	2767	1690	1687	1397	1352	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori L.	2,985,509	3,319,119	1,434,062	1,490,702	511,337	509,754	43,135	45,601
Bagagli »	151,635	153,756	72,209	66,960	15,726	12,383	1,000	899
Merci a grande velocità . . . »	840,625	916,446	248,925	232,368	78,560	73,365	10,669	7,952
Merci a piccola velocità . . . »	4,514,504	4,451,308	1,187,783	1,095,203	347,906	372,534	45,627	49,436
Introiti diversi »	»	»	21,886	16,412	26,532	17,708	1,240	900
TOTALI . . . L.	8,492,273	8,840,629	2,964,865	2,901,645	980,061	985,744	101,671	104,788
Mesi antecedenti »	51,331,341	48,373,646	17,875,705	16,602,797	6,150,451	5,993,949	548,459	576,688
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	59,823,614	57,214,275	20,840,570	19,504,442	7,130,512	6,979,693	650,130	681,476
<i>Differenze nel 1884.</i>								
Mese di luglio L.	— 348,356		+ 63,220		— 5,683		— 3,117	
Dal 1° gennaio al 31 luglio L.	+ 2,609,339		+ 1,336,128		+ 150,819		— 31,346	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio L.	2,902	3,164	1,753	1,720	689	715	742	764
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	20,750	20,677	12,331	11,561	5,104	5,162	4,745	4,974
<i>Differenze nel 1884.</i>								
Mese di luglio L.	— 262		+ 33		— 26		— 22	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . L.	+ 73		+ 770		— 58		— 229	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI LUGLIO —	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori L.	880,099	977,970	938,015	1,043,233	532,107	592,237	567,103	630,195
Bagagli »	47,914	48,830	47,656	48,406	27,475	27,946	26,373	26,858
Merci a grande velocità . . . »	258,745	280,929	328,426	360,697	115,388	127,034	128,877	137,905
Merci a piccola velocità . . . »	1,709,302	1,694,724	1,315,529	1,306,593	761,245	755,299	613,340	609,510
Introiti diversi »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	2,896,060	3,002,453	2,629,626	2,758,929	1,436,215	1,502,516	1,335,693	1,404,468
Mesi antecedenti »	17,019,732	16,028,177	15,952,921	15,086,433	8,765,784	8,479,555	8,332,759	7,869,125
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	19,915,792	19,030,630	18,582,547	17,845,362	10,201,999	9,982,071	9,668,452	9,273,593
<i>Differenze nel 1884.</i>								
Mese di luglio L.	— 106,393		— 129,303		— 66,301		— 68,775	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	+ 885,162		+ 737,185		+ 219,928		+ 394,859	
Prodotto chilometrico								
Del mese di luglio L.	4,119	4,270	3,210	3,368	2,309	2,415	3,099	3,258
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	28,329	27,070	22,689	21,789	16,401	16,048	22,432	21,516
<i>Differenze nel 1884.</i>								
Mese di luglio L.	— 151		— 158		— 106		— 159	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . L.	+ 1,259		+ 900		+ 353		+ 916	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

- 1884 - MESE DI LUGLIO.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1883.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETÀ ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
944	944	1728	1604	411	411	561	379	9908	9414
922	937	1726	1599	411	392	516	342	9682	9213
502,455 19,329 163,782 779,759 »	580,463 20,107 182,244 766,696 »	950,550 30,392 222,935 897,833 34,559	1,011,291 29,382 248,875 808,813 36,749	67,588 2,119 7,418 44,240 2,099	79,294 2,681 7,910 43,106 2,374	328,825 5,011 19,575 109,871 8,691	259,536 4,488 14,329 80,341 8,438	6,823,461 297,421 1,592,439 7,927,523 95,007	7,295,760 290,656 1,683,489 7,667,437 82,581
1,465,325 8,818,975	1,549,510 8,478,282	2,136,269 12,610,665	2,135,110 11,991,822	123,464 761,635	135,365 739,796	471,973 2,140,163	367,132 1,513,133	16,735,901 100,237,394	17,019,923 94,270,113
10,284,300	10,027,792	14,746,934	14,126,932	885,099	875,161	2,612,136	1,880,265	116,973,295	111,290,036
- 84,185		+ 1,159		- 11,901		+ 104,841		- 284,022	
+ 256,508		+ 620,002		+ 9,938		+ 731,871		+ 5,683,259	
1,589 11,154	1,680 10,702	1,237 8,543	1,332 8,834	300 2,153	329 2,232	845 5,062	976 5,497	1,708 12,081	1,828 12,079
- 91		- 95		- 29		- 131		- 120	
+ 452		- 291		- 79		- 435		+ 2	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali					
1884	1883	1884	1883	1884	1883	RETE CALABRESSE		RETE SICULA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
36	36	345	212	2965	2832	833	782	609	609	1442	1391
36	36	272	156	2883	2767	797	752	600	600	1397	1352
8,079 343 1,591 15,867 »	12,338 352 1,804 15,641 »	60,116 1,874 7,598 99,221 »	63,146 1,364 8,077 69,541 »	2,985,509 151,635 840,625 4,514,504 »	3,319,119 153,756 916,446 4,451,308 »	238,623 8,949 41,929 102,084 20,342	212,048 7,018 34,197 96,434 11,169	272,714 6,777 36,631 245,822 6,190	297,706 5,365 39,168 276,100 6,539	511,337 15,728 78,560 317,906 26,532	509,754 12,383 73,365 372,534 17,708
25,880 168,772	30,135 155,415	168,799 1,091,373	142,128 754,941	8,492,273 51,331,341	8,840,629 48,373,646	411,927 2,381,433	360,866 2,194,985	568,134 3,769,018	624,873 3,798,964	980,061 6,150,451	985,744 5,993,949
194,652	185,550	1,260,172	897,069	59,823,614	57,214,275	2,793,360	2,555,851	4,337,152	4,423,842	7,130,512	6,979,693
- 4,255		+ 26,671		- 348,356		+ 51,061		- 56,744		- 5,683	
+ 9,102		+ 363,103		+ 2,609,339		+ 237,509		- 86,690		+ 150,819	
718 5,407	837 5,154	535 4,632	776 5,750	2,902 20,750	3,164 20,677	501 3,504	463 3,398	946 7,228	1,011 7,373	689 5,104	715 5,162
- 119		- 241		- 262		+ 38		- 95		- 26	
+ 253		- 1,118		+ 73		+ 109		- 145		- 58	

FERROVIE ESERCITATE DALLA						
Linee di cui lo Stato è comproprietario						
MESE DI LUGLIO	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio. . . »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	99,073	100,271	92,028	102,083	72,006	80,777
Bagagli »	2,567	2,718	5,405	5,535	1,790	1,809
Merci a grande velocità . . . »	25,190	27,919	47,036	49,520	25,828	27,426
Merci a piccola velocità . . . »	76,682	75,585	265,465	261,667	91,305	90,002
Introiti diversi »	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	191,512	206,490	409,934	418,855	190,929	200,014
Mesi antecedenti »	1,116,565	1,036,608	2,512,813	2,299,406	1,086,633	1,052,803
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	1,311,077	1,273,098	2,922,747	2,718,261	1,277,562	1,252,817
<i>Differenze nel 1884.</i>						
Mese di luglio L.	—	11,978	—	8,921	—	9,085
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	+	37,979	+	201,486	+	24,745
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio L.	1,888	2,004	3,533	3,634	994	1,041
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	12,728	12,360	25,196	23,433	6,953	6,525
<i>Differenze nel 1884.</i>						
Mese di luglio L.	—	116	—	101	—	47
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	+	368	+	1,763	+	128

FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI						
(distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)						
MESE DI LUGLIO	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 luglio Ch.	1689	1565	39	39	1728	1604
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . . »	1687	1560	39	39	1726	1599
PRODOTTI						
Viaggiatori L.	947,466	1,007,589	3,684	3,702	950,550	1,011,291
Bagagli »	30,323	29,325	69	57	30,392	29,382
Merci a grande velocità . . . »	222,282	248,181	653	694	222,935	248,875
Merci a piccola velocità . . . »	894,112	803,875	2,721	4,938	897,833	808,813
Introiti diversi »	34,294	35,520	265	229	34,559	36,749
TOTALI . . . L.	2,128,477	2,125,490	7,792	9,620	2,136,269	2,135,110
Mesi antecedenti »	12,568,673	11,945,799	41,992	46,023	12,610,665	11,991,822
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	14,697,150	14,071,289	49,784	55,643	14,746,934	14,126,932
<i>Differenze nel 1884.</i>						
Mese di luglio L.	+	2,987	—	1,828	+	1,159
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	+	625,861	—	5,859	+	620,002
Prodotto chilometrico						
Del mese di luglio L.	1,261	1,359	199	246	1,237	1,332
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	8,712	9,020	1,276	1,426	8,543	8,834
<i>Differenze nel 1884.</i>						
Mese di luglio L.	—	98	—	47	—	95
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	—	308	—	150	—	291

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE										TOTALE	
VIGEVANO-MILANO		VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)		1884	1883		
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883		
39	39	149	149	63	63	282	282	944	944		
39	39	129	129	61	61	282	297	922	937		
43,198 1,792 7,742 32,609 »	47,277 1,825 8,416 32,219 »	51,219 2,121 15,683 101,286 »	56,813 2,227 16,931 99,833 »	18,283 847 7,244 58,129 »	20,824 835 8,431 57,302 »	135,648 4,807 35,054 154,283 »	172,448 5,078 43,604 150,088 »	502,455 19,329 163,782 779,759 »	580,463 20,107 182,244 766,696 »		
85,341 607,131	89,737 530,786	170,314 1,065,324	175,804 1,022,181	84,503 496,588	87,422 493,605	329,792 1,933,921	371,188 2,012,093	1,465,325 8,818,975	1,549,510 8,478,282		
692,472	620,523	1,235,638	1,197,985	581,091	581,027	2,268,713	2,384,081	10,284,300	10,027,792		
— 4,396		— 5,490		— 2,919		— 41,396		— 84,185			
+ 71,949		+ 37,653		+ 64		— 120,368		+ 256,508			
2,188 17,755	2,300 15,910	1,320 9,578	1,362 9,286	1,385 9,526	1,433 9,525	1,169 8,027	1,316 8,027	1,589 11,154	1,680 10,702		
— 112		— 42		— 48		— 147		— 91			
+ 1,845		+ 292		+ 1		»		+ 452			

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO		PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
10,240 106 2,743 15,710 600	10,289 161 1,188 14,987 300	23,199 428 5,472 22,826 300	16,916 381 4,546 28,860 300	9,696 406 2,454 7,091 340	18,396 357 2,218 5,589 300	43,135 1,000 10,669 45,627 1,240	45,601 899 7,952 49,436 900
29,459 153,831	26,925 129,130	52,225 251,811	51,003 301,695	19,987 142,817	26,860 145,863	101,671 548,459	104,788 576,688
183,290	156,055	304,036	352,698	162,804	172,723	650,130	681,476
+ 2,534		+ 1,222		— 6,873		— 3,117	
+ 27,235		— 48,662		— 9,919		— 31,346	
982 6,109	897 5,201	870 5,067	850 5,878	425 3,463	571 3,674	742 4,745	764 4,074
+ 85		+ 20		— 146		— 22	
+ 908		— 811		— 211		— 229	

MESE DI LUGLIO —	FERROVIE									
	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO SARONNO-ERBA		CONEGLIANO VITTORIO	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 31 luglio . Ch.	32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
PRODOTTI										
Viaggiatori L.	41,738	39,215	14,528	17,206	14,453	11,384	75,270	72,876	4,351	4,533
Bagagli »	261	336	15	27	130	130	703	688	151	213
Merci a grande velocità . . . »	2,663	1,515	57	38	»	»	3,149	3,124	467	518
Merci a piccola velocità . . . »	8,592	8,323	395	398	7,233	6,749	14,304	13,834	7,663	5,725
Introiti diversi »	3,473	3,917	287	353	»	»	471	463	468	511
TOTALI . . . L.	56,730	53,306	15,282	18,072	21,816	18,263	93,897	90,985	13,100	11,500
Mesi antecedenti »	237,390	224,758	71,187	64,049	109,015	90,879	430,719	389,485	59,500	51,700
TOTALI dal 1° genn. al 31 luglio L.	294,120	278,064	86,469	82,121	121,831	109,142	524,616	480,470	72,600	66,200
<i>Differenze nel 1884.</i>										
Mese di luglio L.	+ 3,424		— 2,790		+ 3,553		+ 2,912		+ 1,600	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . L.	+ 16,056		+ 4,348		+ 12,689		+ 44,146		+ 6,400	
Prodotto chilometrico										
Del mese di luglio L.	1,772	1,665	1,273	1,506	948	791	1,514	1,467	1,190	1,045
Dal 1° gennaio al 31 luglio . . »	9,191	8,689	7,205	6,843	5,297	4,745	8,461	7,749	6,600	6,018
<i>Differenze nel 1884.</i>										
Mese di luglio L.	+ 107		— 233		+ 151		+ 47		+ 145	
Dal 1° gennaio al 31 luglio . L.	+ 502		+ 362		+ 552		+ 712		+ 582	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confini francese, Mondovì-Bastia, Trofarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasco, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistola, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confini lombardo, Mestre-Confini illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confini tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola, Parma-Colorno — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberetti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice — (7) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari, ed il relativo prodotto figura in altra parte del presente prospetto — (8) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico. Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO.	{	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	} 48
		Linee complementari »	30	
		Rete Calabro-Sicula »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE. . .	{	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	} 22
		Linea Cremona-Mantova »	2	
FERROVIE ROMANE	{	Antica Rete »	12	} 26
		Rete del Territorio Romano »	14	
FERROVIE MERIDIONALI		Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
FERROVIE VENETE	{	Linea Vicenza-Thiene-Schio »	2	} 3
		Linea Padova-Bassano »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO		Linea Conegliano-Vittorio »	3	3

Totale chilometri 104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

DIVERSE

SICULA OCCIDENTALE		Sassuolo-Modena Mirandola-Finale		SANTHA-BIELLA (8)		Ventoso-Scandiano Reggio-Guastalla		Parma-Guastalla Suzzara		Albano-Nettuno		Saronno-Malnate Como-Varese- Laveno		Bergamo-Ponte della Selva		TOTALE delle Ferrovie diverse	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
188	188	69	18	30	30	15	»	44	»	38	»	21	»	13	»	561	379
188	188	60	10	30	4	15	»	44	»	23	»	10	»	6	»	516	342
71,502	78,551	21,375	8,672	29,873	27,099	2,203	»	8,178	»	35,239	»	4,665	»	5,450	»	328,825	259,536
1,716	2,022	258	80	1,191	992	16	»	143	»	292	»	77	»	55	»	5,011	4,488
6,945	7,083	1,361	210	2,844	1,791	94	»	625	»	1,153	»	»	»	217	»	19,575	14,329
30,443	28,295	8,303	392	20,276	16,625	3,670	»	3,787	»	1,860	»	»	»	3,345	»	109,871	80,341
2,681	2,467	418	154	523	573	10	»	104	»	256	»	»	»	»	»	8,691	8,438
113,287	118,418	31,715	9,508	54,707	47,080	5,993	»	12,837	»	38,800	»	4,742	»	9,067	»	471,973	367,132
664,129	664,671	147,291	24,591	257,423	»	23,966	»	64,417	»	54,053	»	10,146	»	19,927	»	2,140,163	1,513,133
777,416	783,089	179,006	34,099	312,130	47,080	29,959	»	77,254	»	92,853	»	14,888	»	28,994	»	2,612,136	1,880,265
— 5,131		+ 22,207		+ 7,627		+ 5,993		+ 12,837		+ 38,800		+ 4,742		+ 9,067		+ 104,841	
— 5,673		+ 144,907		+ 265,050		+ 29,959		+ 77,254		+ 92,853		+ 14,888		+ 28,994		+ 731,871	
602	629	459	528	1,823	1,563	399	»	291	»	1,021	»	225	»	697	»	845	976
4,135	4,165	2,983	3,409	10,404	11,770	1,997	»	1,755	»	4,037	»	1,488	»	4,832	»	5,062	5,497
— 27		— 69		+ 254		»		»		»		»		»		— 131	
— 30		— 426		— 1,366		»		»		»		»		»		— 435	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 31 luglio 1884.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Romane — Linee complementari	Stazione definitiva di Frascati	Febbraio	2	4 —
Meridionali — Linee complementari	Candela-Fiumara d'Atella	Marzo	1°	11 —
	Reggio-Villa San Giovanni	Maggio	19	15 —
	Teramo-Giulianova	Luglio	15	25 —
	Gallarate-Laveno	Marzo	17	32 —
Alta Italia — Linee complementari.	Treviso-Cornuda	Aprile	1°	27 — (1)
	Bra-Carmagnola	Id.	7	20 —
	Parma-Colorno	Giugno	2	16 —
Albano-Nettuno	Albano-Nettuno	Marzo	26	38 —
Sassuolo-Modena-Finale	Cavezzo-Finale	Aprile	8	20 —
Saronno-Malnate-Laveno	Saronno-Vedano	Id.	17	21 —
Bergamo-Ponte della Selva	Bergamo-Albino	Id.	21	13 —
TOTALE				242 —

(1) Chilometri 2 comuni con la linea Treviso-Vicenza.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto Ministeriale del 6 agosto 1884, in base alla legge 3 luglio ultimo scorso, n. 2463 (Serie 3^a), è stato concesso l'aumento dell'annuo stipendio da lire 2000 a lire 2200 ai seguenti pretori di 2^a categoria, a datare dal 1° luglio suddetto:

Monda Domenico, pretore di Ajello;
Moro Davide, id. di Pieve del Cairo;
Fabbri Adriano, id. di Monterubbiano;
Aldi Bartolomeo, id. di Piazza Armerina;
Moizo Lorenzo, id. di Montechiaro d'Asti;
Crescenzi Domenico, id. di Rotonda;
Offas Gandolfo, id. di Sassuolo;
Mazza Giuseppe, id. di Misterbianco;
Della Fanteria Olinto, id. di Toscanella;
Liberatore Francesco, id. di Montella, applicato alla segreteria della Procura generale presso la Corte d'appello di Napoli;
Casavola Francesco Saverio, id. di Modugno;
Ammendola Vincenzo, id. di Torre Orsaia;
Cervone Sebastiano, id. di Cerignola;
Pagnini Carlo, id. di Santa Fiora;
Volpes Costantino, id. di Racalmuto;
Gori Alberto, id. di Roccastrada;
Cortese Luigi, id. di Villanova d'Asti;
Corsini Giuseppe, id. di Linguaglossa;
Basso Francesco, id. di Pontelandolfo;
Megardi Giovanni, id. di Garbagna;
Germano Nicola, id. di Laurenzana;
Pallaroni Guido, id. di Sant'Angelo Lodigiano;
Marabelli Giosué, id. di Viguzzolo;
Cocco Tommaso, id. di Pattada;
Angeloni Francesco, id. di Monte San Savino;
Gianni Giambattista, id. di Dolceacqua;
Puleo Salvatore, id. di Mussomeli;
Marracino Nicola, id. di Acqui;
Addimandi Michele, id. di Pagani;
Vitelli Raffaele, id. di Teggiano;
Zuzzi Pietro, id. di Udine (2° mandamento);
Debolini Gio. Battista, id. di Chiusi;
Vaccari Guglielmo, id. di Rubiera;
Tealdi Antonio, id. di Civitavecchia;
Guassardi Giuseppe, id. di Oviglio;
Baciocchi Leopoldo, id. di Radicofani;
Del Citerna Antonio, id. di San Secondo di Pinerolo;
Natalini Antonio, id. di Fossombrone.

BULLETTINO SANITARIO

Notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 20 settembre alla mezzanotte del 21.

Provincia di AQUILA.

Due casi a Barrea; due morti.

Provincia di AVELLINO.

Un caso a Bajano; due morti.

Provincia di BENEVENTO.

Un caso sospetto a Paolise. Pel caso denunciato a Pontelandolfo, fu riconosciuto non trattarsi di colera.

Provincia di BERGAMO.

Tre casi a Bergamo e cinque nella casa di pena, due casi a Bolgare, uno a Branzi, Lurano, Palosco, Pugnano, Telgate, Treviglio, San Pellegrino e Scanzo. Undici morti.

Provincia di BRESCIA.

Un caso a Cizzago e Palazzolo. Un morto.

Provincia di CREMONA.

Un caso a Ripalta Arpina. Quattro morti.

Provincia di CUNEO.

Tre casi a Cavallermaggiore, Cuneo e Fossano; due a Dronero; uno a Boves, Raccónigi e Villafalletto. Quattordici morti.

Provincia di FERRARA.

Due casi in una frazione di Ferrara e uno a Copparo. Due morti.

Provincia di GENOVA.

Spezia — Sedici casi e sette morti, di cui tre nei militari — Nelle frazioni sette casi, due morti.

Un caso e due sospetti a Busalla; uno a Portovenere, Riccò del Golfo e Savignone.

Provincia di MODENA.

Un caso a Montefiorino.

Provincia di NAPOLI.

Napoli. — Pervenne dalla Prefettura la rettificazione del bullettino di ieri con 295 casi e 99 morti.

Dalla mezzanotte del 20 a quella del 21, 97 morti e 64 dei casi precedenti. Nuovi casi 305, così ripartiti: San Ferdinando 16, Chiaia 23, San Giuseppe 9, Montecalvario 21, Avvocata 12, Stella 17, San Carlo all'Arena 14, Vicaria 54, San Lorenzo 7, Mercato 57, Pendino 21, Porto 34. — NB. Le cifre parziali non corrispondono alla complessiva; si rettificherà domani.

(In provincia) — Diciannove casi a Torre Annunziata, otto a Portici, sei a Barra, S. Giovanni a Teduccio, Ponticelli e Resina, tre a Castellammare, due ad Ottaviano ed uno a Marano — Quindici morti e diciotto dei casi precedenti.

Provincia di PARMA.

Due morti nel manicomio di Colorno; due casi a Berceto, uno a S. Lazzaro — Un morto.

Provincia di REGGIO EMILIA.

Due casi a Castelnuovo nei Monti e uno a Brescello — Un morto.

Provincia di ROVIGO.

Un caso a Crespino — Tre morti.

Provincia di SALERNO.

Un caso a Pagani ed a Pellezzano.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche residente a Berna, annunzia:

1° Che è interrotta la comunicazione fra Hong Kong e Canton (China); i telegrammi per Canton si spediscono coi migliori mezzi, senza cambiamento di tassa.

2° Che l'Amministrazione russa avvisa essere stato aperto un ufficio a Bokhara; la tassa da qualunque ufficio italiano è di lire 2 25 per parola, regime extraeuropeo.

Roma, 19 settembre 1884.

TEMI DI PREMIO proposti dal Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, nella solenne adunanza del 15 agosto 1884.

Programmi dei concorsi scientifici proposti pel 1885.

Premi ordinari biennali del Reale Istituto.

CONCORSO PER L'ANNO 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Origine e vicende dei beni comunali in Italia; a chi ne spettasse la proprietà, a chi il godimento ed a quali condizioni ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di it. lire 1500.

Premi della fondazione Querini-Stampalia.

CONCORSO PER L'ANNO 1885.

Tema prescelto nell'adunanza 15 luglio 1883.

« Storia ragionata delle opere e delle dottrine idrauliche nella regione veneta, con particolare riguardo all'influenza esercitata dallo studio di Padova ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 dicembre 1884.

Il premio è di it. lire 3000.

CONCORSO PER L'ANNO 1886.

Tema riproposto con modificazioni nell'adunanza 14 agosto 1884.

« Narrare le origini e le vicende della pubblica beneficenza in Venezia, considerando criticamente di età in età le varie modificazioni cui le istituzioni soggiacquero, e conchiudendo col proporre le riforme che si richiedessero, al fine di conciliare, per quanto è possibile, la volontà dei benefattori colle nuove esigenze sociali ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1886.

Il premio è di it. lire 3000.

CONCORSO PER L'ANNO 1886.

Tema riproposto nell'adunanza 20 luglio 1884.

« Quali condizioni politiche e sociali, quali autori e quali scritti abbiano contribuito nel secolo XVIII a promuovere e sviluppare nella Venezia gli studi storici; raggruppando le opere principali secondo il rispettivo indirizzo, determinando il posto che occupano nella scienza, e paragonando queste opere ai lavori congeneri, che nello stesso secolo uscirono in luce nelle altre parti d'Italia ».

Il concorso resta aperto sino alle ore quattro pomeridiane del giorno 31 marzo 1886.

Il premio è di it. lire 3000.

REGIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso di concorso

AD UN POSTO DI STUDIO DELLA FONDAZIONE CORSI.

A tenore dell'articolo 4 del regolamento approvato con R. decreto 7 luglio 1881, n. 396 (Serie 3^a), per la collazione dei posti di studio della Fondazione Corsi, e dell'articolo 4 del regolamento speciale della Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, in data 10 marzo 1882, relativo al conferimento dei posti stessi, essendo disponibile, perchè non conferito, uno dei posti messi a concorso nel 1883 fra i laureati, si apre ora il concorso al detto posto fra gli studenti con le norme seguenti:

1. Possono concorrere gli studenti di matematica, che

documenteranno di averne frequentati i corsi lodevolmente, da due anni almeno, in questa Università;

2. Il concorso verserà sull'algebra e calcolo e loro applicazione alla geometria;

3. Le istanze per ammissione al concorso (in carta bollata da centesimi 50) dovranno essere presentate, coi relativi documenti, al preside della Facoltà entro 40 giorni dalla data del presente avviso;

4. Potranno concorrere anche gli studenti che vinsero i premi nell'anno antecedente, purchè all'istanza ed ai documenti uniscano la relazione degli studi fatti, dacchè hanno conseguito il posto, ed è in facoltà della Commissione esaminatrice di esonerarli dall'esame o da parte di esso, tenuto conto degli studi fatti e del profitto dimostrato.

La Commissione deciderà se il posto sia da conferirsi in chi già lo gode, o sia da conferirsi ad un nuovo concorrente.

5. Il concorso sarà giudicato avanti la fine di ottobre, e per conseguire il premio occorrerà avere ottenuto almeno 2/3 dei punti di cui disporrà la Commissione esaminatrice;

6. Il premio di lire 75 mensili, sotto deduzione della ritenuta per tassa di ricchezza mobile, dura per un anno;

7. Il premiato assume l'obbligo di continuare gli studi, e per ritirare le quote mensili di premio, durante l'anno scolastico, dovrà esibire un attestato di diligenza da rilasciarsi dai professori delle materie nelle quali deve perfezionarsi.

Un mese prima della scadenza dell'ultima rata, il premiato dovrà presentare al preside della Facoltà una relazione che dia prova del profitto conseguito.

Roma, addì 1° settembre 1884.

Il Rettore: LUIGI MAURIZI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il segretario della Camera di commercio di Londra, signor Murray, ha ricevuto il seguente telegramma dalla Camera di commercio di Shanghai:

Al gran meeting tenutosi a Shanghai fu adottata per acclamazione la risoluzione qui unita:

« Visto essere disgraziatamente improbabile che si possa con operazioni militari ordinarie porre termine in breve alle ostilità franco-chinesi;

« Visto, d'altro canto, che i sacrifici che dovranno essere fatti dalle due parti non sono in proporzione dei vantaggi da ottenersi;

« Visto che la questione reca al commercio un danno considerevole, che essa rovina la colonia estera, che essa deprezza la proprietà nei porti contemplati dai trattati e rende miseri gli indigeni;

« Visto che tutte queste cause possono determinare una rivolta, e che esse autorizzano la colonia a dare una espressione energica alla pubblica opinione, la quale reclama una soluzione sollecita del conflitto,

« Fu deliberato di fare con questo meeting di tutte le nazionalità riunite a Shanghai un pressante appello ai governi inglese, tedesco ed americano, per fare emergere come i loro interessi siano preponderanti in China, e perregarli di fare un appello collettivo alle potenze firma-

tarie dei trattati colla China, affinchè offrano i loro buoni uffici alla Francia ed alla China, onde la vertenza sia regolata con soddisfazione dell'onore dei due paesi.

« Il *meeting* invita inoltre il suo ufficio a telegrafare alle Camere di commercio d'Inghilterra, di Germania e di America per pregarle di portare la questione di cui si tratta a conoscenza dei rispettivi governi, e di promuovere una cooperazione delle Camere di commercio degli altri paesi interessati al commercio colla China. »

In un suo articolo di fondo sulla questione franco-chinese il *Times* pone in evidenza i danni che la questione stessa produce agli interessi inglesi ed a quelli delle altre nazioni.

« L'ammiraglio Courbet, dice il *Times*, sembra abusare della sua forza, preoccupandosi meno che mai degli interessi dei neutri. »

Dopo di avere biasimato le ostilità dei francesi contro il commercio che si fa colle giunche, l'unico modo di commercio che sia oramai possibile, il *Times* continua :

« Le autorità di Pechino sono abbastanza perspicaci per comprendere che l'ammiraglio Courbet fa il loro vantaggio presentando la Francia come avversaria di qualunque nazione la quale abbia interessi commerciali nelle acque chinesi: Nulla può valere meglio ad incoraggiarle nella loro resistenza passiva.

« L'ammiraglio Courbet potrà ancora probabilmente distruggere una quantità di proprietà chinesi, ma è ben difficile che egli possa fare qualche cosa di serio contro le risoluzioni del Tsung-Li-Yamen.

« Una cinquantina di milioni di danni, pesano ben poco sulla bilancia e l'ammiraglio Courbet potrà a suo piacere rinnovare le sue imprese senza che i chinesi si arrendano.

« La cosa andrebbe forse altrimenti se al governo cinese si chiedesse di ottenere la pace mediante il pagamento di una indennità o di una cessione di territorio.

« Da Fu-Tcheu si potrà chiedere che si marci sopra Pekino. Ma il signor Ferry sa che una simile impresa comprometterebbe il suo ministero se i chinesi facessero resistenza. »

Secondo il *Times*, bisogna che il signor Ferry o abbandoni la lotta o si decida per delle operazioni veramente serie. « La Francia non ha nulla da guadagnare da questa misera guerra. Essa non può ottenere vantaggi commerciali, nè territori che meritino di essere conservati. L'ammiraglio Courbet ha fatto abbastanza per attestare della potenza del suo paese e l'onore della Francia non ci rimetterebbe nulla se si dichiarasse che la riparazione avuta è sufficiente e che non serve più oltre infliggere alla China una punizione priva di scopo. »

Il *Globe* scrive sembrare che il generale Wolseley cominci decisamente a provare la necessità di avere sotto il suo comando delle truppe inglesi per poter recarsi in soccorso del generale Gordon.

Il corpo montato sopra cammelli, che si sta per orga-

nizzare, conterà incirca 1200 uomini, compresi gli ufficiali, e formerà per l'esercito di spedizione un contingente di circa due battaglioni.

Dalla organizzazione di questo corpo si inferisce che il generale Wolseley abbia ragione di dubitare di poter giungere per la via d'acqua ed in un tempo adeguato a Kartum prima che Gordon abbia esaurito le sue provvigioni di bocca.

Questo corpo montato sopra cammelli potrà avanzarsi a marcie forzate sia attraverso alla lingua di terra formata dal gran gomito del fiume da Ambukol fino a Chendy, sia da Korosko ad Abu-Amid, sia da Suakim a Berber. Ciascun cammello porterà due uomini, uno per lato, dentro a due cestoni formati di vinchi e di corde, e posti a uso basto sopra il dorso del quadrupede.

Il partito del centro clericale tedesco ha anch'esso pubblicato il suo programma in vista delle prossime elezioni.

Esso, come è naturale, pone in prima linea la lotta per l'indipendenza della Chiesa e contro le leggi di maggio.

Questo anzi è il suo solo e massimo scopo. Il resto del programma vi si coordina tutto quanto.

Tuttavia, assieme alla libertà della Chiesa il manifesto clericale rivendica ogni altra specie di libertà. Il programma si pronunzia anche contro ogni ulteriore aumento del bilancio e contro l'aggravamento dei carichi militari.

Dal canto suo il Consiglio federale ha ripreso i suoi lavori. Esso si sta occupando in primo luogo della proroga del piccolo stato di assedio a Berlino, ad Amburgo, a Lipsia. In una prossima seduta esso doveva fissare definitivamente la data delle elezioni generali per il Parlamento tedesco, le quali, come oramai si sa, avranno luogo il 28 ottobre.

La *National Zeitung*, parlando dell'annunziato richiamo del conte Münster, ambasciatore di Germania a Londra, fa notare che, a motivo del suo matrimonio con una signora inglese e a motivo della sua lunga permanenza in Inghilterra, il conte si è fatto « troppo inglese, » per modo che in taluni casi sicuramente deve esservi contraddizione tra le di lui disposizioni personali e le istruzioni mandategli dal governo.

Inoltre il medesimo giornale dà sul contegno dell'ambasciatore alla Conferenza di Londra, contegno che gli fu soventi rimproverato, le informazioni che seguono :

« Or sono alcune settimane, noi abbiamo pubblicato una comunicazione da Pietroburgo, nella quale era detto che lord Granville aveva adempiute le sue funzioni di presidente con una energia che oltrepassò alquanto la misura.

« Fra le altre cose gli si rimproverava di avere una volta interrotto la parola al rappresentante di Russia, barone di Staal, e ciò in forma poco cortese.

« Era detto poi che in Russia il barone di Staal era stato in qualche modo scusato perchè un altro diplomatico aveva sopportato di vedersi trattato nello stesso modo. Noi non abbiamo allora pronunziato il nome del conte di Münster. »

La *National Zeitung* conchiude che il principe di Bis-

mark può perdonare ad un rappresentante della Germania di commettere un errore effettivo; ma che egli non gli perdonerà mai la minima tolleranza in quanto concerne i riguardi che gli sono dovuti.

Sono cominciate le elezioni per la Dieta di Croazia. Si conoscono i risultati di trenta circoscrizioni. Il partito nazionale ne ebbe sette seggi; gli altri furono ottenuti dai candidati del governo.

La campagna elettorale non dà occasione ad alcun disordine e dappertutto regna la tranquillità più perfetta. Si erano tuttavia adottate delle misure di precauzione. Parecchie compagnie di fanteria e di cavalleria erano state acquartierate nelle località nelle quali l'anno passato avvennero delle turbolenze.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BREGENZ, 20. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha oggi inaugurato solennemente le ferrovie dell'Arlberg ed è arrivato qui alle ore 4 50 pom.

In tutte le stazioni fra Innsbruck e Bregenz fu fatta un'accoglienza cordiale all'imperatore. La popolazione accorse sul suo passaggio. In alcune stazioni l'imperatore scese dal vagone per ricevere gli omaggi delle rappresentanze locali. L'imperatore ebbe specialmente ovazioni al suo ingresso in questa città.

CATTARO, 20. — La guarnigione di Prizrend fu rinforzata, essendo la città minacciata dagli arnauti.

PARIGI, 20. — I rappresentanti al Cairo della Francia, dell'Austria-Ungheria e della Germania riceveranno ordine di presentare una nota collettiva a Nubar pascià, protestando contro la sospensione dell'ammortamento del debito.

L'agente francese protestò personalmente stamane.

ANVERSA, 20. — La dimostrazione liberale annunciata per domani non avrà luogo.

NAPOLI, 21. — L'on. Morana telegrafò all'on. Cavallotti offrendo di soccorrere, ove essa ne abbisogni, la famiglia di Rocco Lombardo.

TORINO, 21. — È arrivato l'on. Grimaldi. Egli presenzierà oggi l'inaugurazione della Mostra dei bovini.

Stamane fu inaugurata la gara del Tiro nazionale, coll'intervento dei principi, delle autorità, degli onorevoli senatori e deputati e di una grande folla.

NAPOLI, 21. — Il bollettino della stampa reca: Dalle 4 pom. del 20 alle 4 pom. del 21 vi furono casi 280, morti 65 e 51 dei casi precedenti.

GENOVA, 21. — Una passeggiata di beneficenza per i cholerosi, promossa dalla confederazione operaia, percorre la città, raccogliendo offerte di danaro e vestiario.

Lo stato sanitario della città è buono.

GIRGENTI, 21. — Iersera vi fu una rappresentazione a beneficio dei cholerosi di Napoli. Fu chiesto ed acclamato l'inno Reale.

TORINO, 21. — All'inaugurazione della Mostra dei bovini sono intervenuti: S. A. R. il principe Amedeo, l'on. Grimaldi, il prefetto Casalis, il sindaco Sambuy, gli onorevoli Villa, Compans, Brunialti, Lucca, il comm. Miraglia, le altre autorità, gli invitati, e molta folla. S. A. R. il principe Amedeo, seguito dall'on. Ministro, dalle autorità, ecc., visitò minutamente la Mostra, splendidamente riuscita, e comprendente 800 bovini e 200 ovini e suini. Terminata la visita, che è durata due ore, l'on. Compans, presidente della Mostra zootecnica, ringraziò il principe e l'on. Ministro, terminando col grido di: *Viva l'Italia! Viva il Re! Viva il principe Amedeo!* (Applausi).

L'on. Grimaldi comincia salutando Torino ed il principe Amedeo reduce da un pietoso ed eroico pellegrinaggio.

Accenna alla necessità delle trasformazioni agrarie, rilevando la parte importante in esse assegnata alla coltura dei prati ed all'alleva-

mento del bestiame. Un recente disegno di legge presentato dal Ministro di una nazione vicina ed amica, minaccia specialmente l'esportazione del nostro bestiame, e non può non impensierire il Governo.

Ricorda le fasi della tariffa doganale francese, le lotte sostenute dai consumatori per una diminuzione dei dazi.

Dice che il Governo non mancò di fare presso la Francia per indurla ad abbandonare l'aumento del dazio.

Rammenta che in quel paese un nucleo di uomini eminenti ed alcuni autorevoli diari sostengono nobilmente le ragioni dei consumatori. È sperabile che queste trionfino. Ad ogni modo assicura che il Governo, non impreparato, né rassegnato, saprà percorrere risolutamente la via tracciata dai nostri interessi. Esso è deciso a nulla risparmiare per secondare gli sforzi degli agricoltori nella difficile lotta che ora sostengono.

L'on. Grimaldi chiude dichiarando aperta l'Esposizione in nome del Re, cui nessuna gloria è estranea, nessuna sventura è indifferente, nessun pericolo ignoto.

(Applausi. Vivissime grida: *Viva il Re! Viva il principe Amedeo!*)

LONDRA, 21. — Un dispaccio del Mudhir di Dongola reca che l'assedio di Khartum è stato tolto in seguito alla vittoria riportata da Gordon il 30 agosto.

GIBILTERRA, 20. — Il piroscafo *Nord America*, della linea *La Veloce*, arrivato venerdì, ripartì sabato mattina.

PARIGI, 21. — Ieri vi furono 2 decessi di cholera a Tolone e 2 nel dipartimento dell'Ardèche.

La *République Française* crede possibile che le potenze, malgrado la annunciata protesta, accettino la sospensione dell'ammortamento del Debito privilegiato e dell'unificato egiziano. Però esse domanderanno quelle stesse garanzie che furono chieste nella Conferenza: cioè, il pagamento integrale dell'indennità ai danneggiati di Alessandria, il mantenimento dei diritti dei creditori, il mantenimento dei rappresentanti delle potenze nell'amministrazione, e la neutralità del Canale di Suez, assicurata da una Commissione internazionale.

PARIGI, 21. — Dicesi che il governo, continuando la sua politica protezionista, abbia invitato le grandi compagnie ferroviarie a denunciare le tariffe internazionali. La compagnia dell'Est avrebbe digià ottemperato a questo invito. Però tale notizia merita conferma.

Notizie da Bruxelles recano che l'agitazione vi aumenta giornalmente e che la situazione si aggrava.

COSTANTINOPOLI, 21. — Sonvi indizi di un ravvicinamento fra la Turchia e la Russia. Si assicura che una speciale missione verrà a portare al sultano una decorazione russa. Un simile fatto è senza precedenti.

GLASGOW, 20. — Nei cantieri Burrell a Dumbarton fu felicemente varato il piroscafo *Bisagno*, della Società Raggio.

CAGLIARI, 21. — Proveniente da Montevideo, è giunta nelle nostre acque la cannoniera *Scilla*. A bordo tutti bene.

CAIRO, 21. — Barrère protestò energicamente e fece le sue riserve per una eventuale protesta collettiva contro la sospensione dell'ammortamento.

PARIGI, 21. — Assicurasi che la denuncia delle tariffe internazionali da parte delle compagnie ferroviarie sia conseguenza delle Convenzioni fra lo Stato e le compagnie, nell'ultima sessione della Camera.

Ieri vi furono nei Pirenei orientali 4 decessi di cholera.

ASCOLI PICENO, 21. — Le gare della Società del tiro riuscirono splendidamente. Vi fu grande concorso di tiratori. Erano presenti le autorità civili e militari e la cittadinanza. Furono plauditi i discorsi del presidente Castelli e del prefetto De Amicis.

Il pubblico acclamò il Re, l'Italia e la Società.

NOTIZIE VARIE

Roma. — Al telegramma indirizzatogli il 20 settembre, S. M. il Re rispose con il telegramma seguente:

« *Duca Leopoldo Torlonia, ff. di sindaco di Roma,*

« La ricorrenza della liberazione di Roma è doppio conforto al mio animo, nella sciagura dalla quale è provata tanta cara parte della nazione. L'associare la memoria di questo fausto avvenimento ad un pensiero fraterno per le provincie italiane desolate dall'epidemia, è degno della grande città, la cui rivendicazione coronava l'unità della patria.

« In questa comunanza d'affetti fra la capitale e le popolazioni tutte del Regno, io godo di vedere sempre più consolidarsi l'opera immortale del mio Genitore, al cui esempio mi è gloria uniformare la vita.

« UMBERTO. »

Le bandiere dei nuovi reggimenti. — Leggiamo nell'*Esercito Italiano*:

« Con patriottico pensiero, nelle città e provincie delle quali prenderanno il nome le nuove brigate di fanteria, si sono costituiti dei Comitati di signore collo scopo di far dono ai reggimenti di queste brigate della rispettiva bandiera.

Come è noto la *Brigata Roma* si costituisce a Roma, la *Brigata Torino* a Torino, la *Brigata Venezia* ad Alessandria, la *Brigata Verona* a Novi Ligure, la *Brigata Friuli* a Milano, la *Brigata Salerno* a Bologna, la *Brigata Basilicata* a Napoli e la *Brigata Messina* a Lecce.

« Ora per corrispondere degnamente a questa gentile dimostrazione di simpatia all'esercito, sappiamo che il Ministero della Guerra si è rivolto alla Consulta Araldica onde conoscere se fosse consentaneo colle norme dell'araldica che dette bandiere portassero un ricordo perenne del dono gentile.

« La Consulta Araldica ha ammesso che sull'asta di queste bandiere possa essere applicata una piccola lastra col nome inciso della città che fece il dono. »

Isole scomparse. — I giornali di Batavia annunziano la totale scomparsa di due isole, Steers e Calmeyer, formate dalla grande eruzione del Krakatoa. Il governo olandese ha inviata una nave in osservazione nello stretto della Sonda.

Il vulcano Merapi, a Giava, è stato in attività durante una settimana, ed in una gran parte dell'arcipelago delle Indie neerlandesi ci fu un aumento d'attività vulcanica che cagiona una grande inquietudine.

Decessi. — A Parigi, vittima di una congestione cerebrale, in età di 38 anni, cessava di vivere Giuseppe De Nittis, valentissimo pittore, nato a Barletta nel 1846.

MEDIA DEI CORSI DEL CONSOLIDATO ITALIANO a contanti nelle varie Borse del Regno

nel dì 19 settembre 1884

Consolidato 5 0/0 lire 96 735

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 94 565.

Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 63 175.

Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 865.

V. TROCCHI, presidente.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

21 SETTEMBRE 1884.

Altezza della stazione = m. 42,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare . .	764,5	764,1	763,6	764,2
Termometro	15,6	25,2	24,4	19,8
Umidità relativa . . .	92	57	56	83
Umidità assoluta . . .	12,71	13,53	12,71	14,36
Vento	calmo	SW	W	W
Velocità in Km. . . .	0,0	3,0	14,5	0,0
Cielo	sereno	rari cumuli	orizzonte fosco	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,5; -R. = 20,40; Min. C. = 14,6 -R. = 11,68.

TELEGRAMMA METEORICO dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 21 settembre 1884.

In Europa pressione alquanto bassa al nord-ovest, a 764 mm. sull'Austria-Ungheria e Italia Ebridi 747.

In Italia nelle 24 ore, venti deboli, cielo generalmente sereno, temperatura relativamente elevata.

Stamani cielo sereno quasi dovunque, venti deboli, barometro livellato.

Mare calmo.

Probabilità: cielo generalmente sereno; venti deboli o calma.

BOLLETTINO METEORICO DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 21 settembre.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	25,8	11,1
Domodossola	nebbioso	—	25,8	14,2
Milano	sereno	—	26,4	16,8
Verona	sereno	—	25,8	17,8
Venezia	coperto	—	26,2	18,5
Torino	3/4 coperto	—	25,8	16,7
Alessandria	coperto	—	25,8	17,8
Parma	sereno	—	26,3	16,2
Modena	sereno	—	27,1	16,6
Genova	1/2 coperto	calmo	22,6	18,0
Forlì	sereno	—	26,2	15,5
Pesaro	sereno	calmo	22,8	14,0
Porto Maurizio . . .	1/4 coperto	calmo	23,6	17,9
Firenze	sereno	—	26,2	13,4
Urbino	sereno	—	24,5	16,5
Ancona	sereno	calmo	24,5	13,8
Livorno	sereno	calmo	24,0	14,9
Perugia	sereno	—	24,8	15,9
Camerino	sereno	—	25,2	15,8
Portoferraio	sereno	calmo	23,2	17,6
Chieti	sereno	—	23,4	15,4
Aquila	sereno	—	24,8	12,0
Roma	sereno	—	25,3	14,6
Agnone	sereno	—	24,5	13,1
Foggia	nebbioso	—	24,4	15,5
Bari	sereno	—	22,1	15,5
Napoli	1/4 coperto	calmo	24,4	17,7
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	20,2	12,6
Lecce	1/4 coperto	—	23,0	15,7
Cosenza	sereno	—	26,4	14,0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	28,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria . . .	sereno	mosso	23,9	19,6
Palermo	sereno	calmo	26,9	14,4
Catania	sereno	calmo	25,4	17,5
Caltanissetta	sereno	—	23,5	11,4
Porto Empedocle . . .	sereno	calmo	25,0	—
Siracusa	sereno	—	25,2	18,0

DIREZIONE TERRITORIALE N. 39. di Commissariato Militare del X Corpo d'Armata

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 6 del prossimo mese di ottobre, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo in questa Direzione, sita Largo della Croce alla Solitaria, n. 4, primo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto mediante offerte segrete, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista

Viveri

alle truppe del R. esercito stanziate e di passaggio nel territorio del X Corpo d'armata che comprende le Divisioni militari di Napoli e Salerno, cioè: le provincie di Napoli, Benevento, Caserta (eccezione fatta del circondario di Sora) Salerno ed Avellino.

LOTTO	PREZZO DEI GENERI A BASE D'ASTA					
	Carno al chilogramma	Pasta al chilogramma	Lardo al chilogramma	Vino al litro	Caffè al chilogramma	Zucchero al chilogramma
Napoli	1 10	0 38	1 68	0 30	3 30	1 30

Annotazioni. — Il sale è a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e termine col 31 dicembre detto anno.

I capitoli d'oneri (edizione agosto 1884) sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare nel Regno.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a fare partiti dovranno presentare la ricevuta del deposito fatto nelle Tesorerie provinciali delle città dove hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, della somma di lire settantottomila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Qualora i depositi siano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella del versamento.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lira una debita- mente firmate e suggellate con ceralacca, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno anche luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nello indica- zioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, quelle condizionate e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi dei generi indicati nello specchio di cui sopra, purchè però il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base all'asta, e che verrà aperta dopo che sa- ranno riconosciuti tutti i partiti.

Non sarà soggetto a ribasso d'asta il prezzo del sale.

Il tempo utile a poter presentare offerte di ribasso sul prezzo di aggiudi- cazione non minore del ventesimo resta fissato a giorni otto decorribili dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento provvisorio.

Sarà facoltativo agli aspiranti di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e siano accompagnati dalla ricevuta originale od in copia, comprovante il prescritto deposito a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta a questa Direzione, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani di questo ufficio nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate, e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale od in copia autentica l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste. Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, tassa regi- stro, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei mede- simi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico degli annunci legali della provincia ed altre relative, sono a carico del deliberatario; come pure saranno a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Napoli, 20 settembre 1884.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TREANNI.

1480

Società Anonima del Politeama Sassarese

Capitale sociale lire 80,000.

I signori azionisti sono convocati in seduta straordinaria per il giorno 7 ottobre prossimo venturo 1884, a ore 8 pom., nel ridotto del Politeama stesso per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti per l'apertura e impresa del Politeama per le due stagioni di autunno e carnevale 1884-85 e successive.

Andando deserta la prima convocazione sarà rinviata al giorno successivo. Sassari, 16 settembre 1884.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Società Anonima Bevande Gazose (Milano)

Capitale lire 50,000 interamente versato.

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 9 ottobre 1884, alle ore 2 pomeridiane, nella solita sala via Rossini, n. 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza sull'andamento dell'azienda;
2. Nomina di sei consiglieri in surrogazione dei signori: Carini Augusto, Raffaglio Fortunato, Siebancsek Filippo, Stabellini Gaspare, Torriani Carlo, uscenti di carica per anzianità, e rieleggibili; e del signor Giovanni Maldifassi, dimissionario;
3. Nomina di tre consiglieri supplenti, prescritti dalle modificazioni in introdotte nello statuto (art. 22);
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
5. Domanda di autorizzazione ad introdurre tutte quelle innovazioni che il Consiglio troverà necessarie pel buon andamento dell'azienda, sia aumen- tando i prezzi che fabbricando altra bevanda di maggiore spesa.

Se nel suddetto giorno non si potesse deliberare per mancanza di numero, l'assemblea si riterrà convocata pel giorno 16 stesso mese, nell'ora e nel luogo suindicati, e le deliberazioni prese in questa seconda convocazione sa- ranno valide qualunque sia il numero degli azionisti presenti.

Milano, 17 settembre 1884.

1471

Il Presidente del Consiglio: RAFFAGLIO FORTUNATO.

(2ª pubblicazione) AVVISO.

A forma dell'art. 89 del regolamento dell'Amministrazione del Debito Pub- blico, si deduce a pubblica notizia che la R. Corte d'appello di Roma, 2ª sezione promiscua, con deliberazione del 6 agosto corrente, ha autorizzato il tramutamento della rendita di lire centosessantacinque, inscritta a favore di Gilli Florio, *quondam* Pietro, di Zuz (Svizzera), rappresentata dal cer- tificato n. 63143 nero e 458483 rosso, in altrettanta rendita al portatore, da consegnarsi liberamente e senza al- cuna responsabilità dell'Amministra- zione al signor Gilli Giovanni fu Flo- rio, anche come mandatario generale delle sorelle Margherita, Maria ed Anna, e dei nepoti Florio ed Anna Barbara Olgiati.

Roma, li 10 settembre 1884.

1307

LUIGI SAMBUCETTI pccc.

(2ª pubblicazione) DOMANDA DI SVINCOLO di malleveria notarile.

I signori geometra Bernardino, Ca- milla, Marietta maritata con Giulio Termignoni, Giuditta moglie di Ter- mignoni Giovanni, e Felicità coniuga- ta a Bastari Giuseppe, fratello e so- relle Cardoli, residenti i primi due in Armeno, i coniugi Termignoni in Ales- sandria, ed i coniugi Bastari a Bor- gomanero, con ricorso presentato li 30 scorso agosto hanno chiesta al Tri- bunale civile di Novara la pronuncia di svincolamento:

1. Della malleveria che il notaio Giovanni Battista Cardoli fu Giulio, residente in Armeno, loro proavo pa- terno, deceduto il 29 marzo 1842, aveva prestata pel suo esercizio notarile me- diante ipoteca sul *comune* a suo fa- vore n. 5453 del Debito Pubblico del Regno della rendita di lire 60.

2. Dell'altra malleveria che il notaio Cardoli Giovanni fu Giuseppe, resi- dente in Armeno, loro genitore, morto li 8 ottobre 1877, aveva prestata pel suo esercizio notarile col vincolo ad ipoteca del certificato a suo favore del Debito Pubblico del Regno nu- mero 5454, della rendita di lire 60.

Novara, 6 settembre 1884.

1279

BRUGHERA proc.

(2ª pubblicazione)

DOMANDA DI SVINCOLO di malleveria notarile.

I signori Clara Balsari, vedova Cat- taneo, Giovanni Battista, Ignazio, An- tonio ed Angelo Cattaneo, madre e fi- gli residenti a Borgomanero, con ri- corso presentato li 30 scorso agosto, hanno chiesta al Tribunale civile di Novara la pronuncia di svincolamento della malleveria che il notaio Bernar- dino Cattaneo fu Mosè, residente in Maggiora, loro rispettivo figlio e fra- tello, deceduto il 24 agosto 1882, aveva prestata pel suo esercizio notarile me- diante ipoteca sul certificato a suo fa- vore n. 555028 del Debito Pubblico del Regno, della rendita di lire 100.

Novara, 6 settembre 1884.

1280

BRUGHERA proc.

DIREZIONE TERRITORIALE (N. 10) di Commissariato militare del IX Corpo d'armata (Roma)

AVVISO D'ASTA per l'impresa dei viveri alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio del IX Corpo d'armata.

Si notifica che nel giorno 6 del mese di ottobre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà presso questa Direzione, piazza San Carlo a' Catinari, n. 117, piano secondo, avanti al signor direttore, ad un pubblico incanto mediante partiti segreti, per lo appalto dei viveri abbisognevoli alle truppe nel territorio del IX Corpo d'armata, eccettuata l'isola di Sardegna, durante l'annata 1885, cioè:

Lotto unico.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo dei generi soggetti a ribasso d'asta					
		Carne al chilog.	Pasta di semola di grano duro al chilog.	Lardo al chilog.	Vino al litro	Zucchero al chilog.	Caffè al chilog.
Roma	Roma, Civitavecchia, Rieti, Frosinone, Velletri, Sora, Perugia, Spoleto, Foligno, Terni, Orvieto, Viterbo.	1 15	0 38	1 80	0 30	1 40	3 40

Cauzione lire 70.000.

Annotazione — Il sale verrà somministrato a prezzo di tariffa non soggetto a ribasso d'asta.

L'impresa incomincia il 1° gennaio 1885 e termina il 31 dicembre 1885; ma giusta l'articolo 6 dei capitoli d'onere, l'appalto s'intenderà per tacito accordo prorogato per un secondo ed anche per un terzo anno se non sarà data disdetta da una delle parti, mediante preavviso scritto, novanta giorni prima della scadenza.

L'impresa sarà regolata dai capitoli d'onere (edizione agosto 1884), i quali saranno parte integrale del contratto, e saranno visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno.

L'incanto sarà aperto sui prezzi sopraccennati, ai quali prezzi dovrà essere fatto un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento in correlazione colla relativa scheda segreta, epperò le offerte dovranno segnare un ribasso di un tanto per cento sul prezzo d'incanto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo del signor presidente, e che verrà aperta solo quando saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Roma od in quelle della città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, chiuse in pieghi con sigillo a ceralacca, scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed i ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede all'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, avessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre accennate nell'offerta stessa.

Non saranno accettate offerte per telegramma.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione all'asta se non accennano tassativamente all'appalto di che si tratta.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare del Regno; avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la

posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate con sigillo a ceralacca al seggio d'asta, sieno in ogni parte regolari e sia contemporaneamente in possesso dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso non inferiore al ventesimo è stabilito in giorni otto, dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti allo incanto ed alla stipulazione del contratto, saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Roma, 20 settembre 1884.

Per detta Direzione

1494

Il Capitano Commissario: RICCARDI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato militare del VI Corpo d'armata (Bologna)

Avviso d'Asta (N. 24).

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del pane ad economia per le truppe, si procederà addì 27 settembre corr., alle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma), presso questa Direzione, sita in via Marsala, palazzo Grassi, al civico n. 12 ed innanzi al signor direttore, a pubblico incanto, mediante partiti segreti, per dare in appalto la seguente provvista di

Frumento occorrente per il Panificio militare di Bologna.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Lotti dei lotti N.	Quantità per cadun lotto Quintali	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto Valore reale
	Qualità	Quantità totale dei quintali				
Bologna. . . .	Nazionale	6000	60	100	3	L. 200

Tempo utile per le consegne. — Le consegne al Panificio militare di Bologna dovranno farsi in tre rate, cioè: la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna; e così successivamente per la terza.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chil. 75 per ettolitro, e conforme al campione esistente presso questa Direzione e Sezione staccata di Commissariato militare di Ravenna.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare, nelle località in cui verrà fatta pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento mediante schede segrete chiuse in piego con sigillo a ceralacca, firmate e scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di chi con proprio partito segreto avrà offerto per ogni quintale di frumento a provvedersi un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno di provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti a detta impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante d'aver fatto in una delle casse dello Stato, incaricate di ricevere od amministrare i depositi, il deposito provvisorio della somma di lire 200 per ognuno dei lotti per cui intendono di far offerta, quale deposito sarà poi per i deliberatari convertito in cauzione definitiva a norma di legge; tale ricevuta di deposito dovrà essere presentata separatamente, ossia non inchiusa nel piego contenente l'offerta.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma. Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente, prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale autentico l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Bologna, addì 17 settembre 1884.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

1466

UFFICIO LOCALE DI COMMISSARIATO MILITARE DI CAGLIARI

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si notifica che nel giorno 6 ottobre 1884, alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) avrà luogo presso il suddetto ufficio, nell'ex-convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il signor capitano reggente l'ufficio locale, un pubblico incanto a partiti segreti, nel modo stabilito dall'articolo 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato per l'appalto della

Fornitura di viveri alle truppe del R. esercito per il lotto dell'isola di Sardegna.

La fornitura sarà retta dai capitoli d'onere (edizione agosto 1884) che faranno parte integrale del contratto, e che saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni ed uffici di Commissariato militare e presso l'ufficio suddetto.

La fornitura da appaltarsi dovrà aver principio dal 1° gennaio 1885, e terminerà con tutto il 31 dicembre 1885.

I prezzi di base per l'appalto dei generi componenti la razione viveri per la truppa sono i seguenti:

LOTTO	Carno al chilogramma	Pasta al chilogramma	Lardo al chilogramma	Vino al litro	Zucchero al chilogramma	Caffè al chilogramma	CAUZIONE
Sardegna	1 05	0 45	1 70	0 35	1 50	3 50	L. 8,000

I prezzi della carne, pasta, lardo, vino, zucchero e caffè saranno soggetti a ribasso.

Il sale non sarà soggetto a ribasso, ed il prezzo di esso sarà quello stabilito dal contratto 7 dicembre 1881 colla Società Generale di Navigazione Italiana per l'esercizio delle saline in Sardegna, e cioè lire 0,50 al quintale se granito e lire 2 50 al quintale se macinato.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio nella Tesoreria di Cagliari od in quelle di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte della somma di lire 8000, stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva.

La ricevuta del deposito non dovrà essere inclusa nel piego contenente la offerta, ma essere presentata a parte.

Qualora il deposito venga effettuato con cartelle del Debito Pubblico al portatore, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte saranno scritte in carta bollata da una lira (e non già in carta comune con marca da bollo), chiuse in piego, suggellate e firmate di proprio pugno dall'accorrente all'appalto, e se invece essi intendessero delegare altra persona a firmare, questa dovrà produrre insieme all'offerta una apposita procura speciale.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse, e i mandati di procura generale non saranno validi per l'ammissione all'asta.

Nelle offerte i prezzi e ribassi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sia per le lire che per le frazioni di lira, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Daranno luogo a dichiarazioni di nullità oltre alle offerte che nell'indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre; quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo con le altre contenute nella offerta stessa.

L'incanto sarà aperto sui prezzi indicati nel presente avviso d'asta, ai quali prezzi dovrà essere fatto un unico e complessivo ribasso di un tanto per cento, in correlazione colla relativa scheda segreta del Ministero.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso del tanto per cento sia maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Sarà in facoltà degli aspiranti alla fornitura di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni o uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a quest'ufficio locale prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite per la posta all'ufficio suddetto purchè giungano in tempo debito e suggellate, al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente, a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Cagliari, 20 settembre 1884.

Per detto ufficio locale di Commissariato militare

Il Sottotenente Commissario: MONTANINI.

1504

(1ª pubblicazione)

Società Anonima delle Ferrovie NORD MILANO già Società Anonima per le Ferrovie Milano-Saronno e Milano-Erba

Capitale Sociale lire 5,500,000 — SEDE IN MILANO

Cambio dei titoli obbligazioni.

Come da deliberazione presa dagli azionisti nell'assemblea del due aprile 1883 tutti i titoli della Società attualmente in circolazione, devono essere sostituiti con titoli portanti la nuova ragione sociale.

In conseguenza si avvisano i portatori di obbligazioni che il cambio delle stesse avrà luogo in Milano presso la Banca di Milano, via Alessandro Manzoni, n. 12, principiando dal giorno 22 corrente sino al 30 novembre p. v., dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ogni giorno non festivo.

Milano, li 17 settembre 1884.

1481

LA DIREZIONE.

AVVISO.

Il notaio Rolandi cav. Luigi, alla residenza di Savona, come delegato da questo R. Tribunale di commercio, con suo decreto delli 10 settembre corrente 1884, in esecuzione del medesimo:

Notifica

Che l'assemblea degli azionisti della Società G. Chevillet e Comp. per lo stabilimento ed esercizio di una Officina a gaz per la illuminazione pubblica e privata di questa città di Savona, venne straordinariamente con detto decreto, convocata nel locale della Officina, in Savona, via Torino, pel giorno dodici ottobre prossimo venturo, ad un'ora pomeridiana, perchè abbia a deliberare sul seguente ordine del giorno, cioè:

1. Sulla nomina dell'amministratore o gerente della Società;
2. Sulla nomina di tre o cinque sindaci e due supplenti;

Ed eventualmente:

3. Sulla proposta di mettere la Società in liquidazione;
4. Sulla nomina di uno o più liquidatori, determinando il loro mandato;

E pone in avvertenza

Che per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno presentare le loro azioni, osservato quanto è prescritto dagli articoli 23 e 27 dello statuto sociale.

Savona, li 18 settembre 1884.

1482

Il Notaio delegato: LUIGI ROLANDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno undici del mese di settembre, in Lecce,

Ad istanza del canonico signor Gaetano Imbò, nella qualità di procuratore e rappresentante il Capitolo di Lecce, ivi residente e domiciliato, nonché dei signori teologo Vincenzo Quarta e canonico Luigi Martucci, quali uditori e rappresentanti il Capitolo suddetto, domiciliati e residenti anche in Lecce, io Felice Demichele, usciere, addetto al Tribunale civile e correzionale di Lecce, ove domiciliato, col presente atto ed in virtù di provvedimento emesso da questo Tribunale addì ventisette del decorso mese di agosto, ho citato nelle forme ordinarie:

1. Il signor Luigi Zaccaria, proprietario, residente e domiciliato a Lecce, quale erede di Donato Zaccaria.

2. Vincenzo Ampolo fu Salvatore, proprietario, residente e domiciliato in Surbo, quale avente causa di Giuseppe Morelli.

3. Giuseppe Antonucci, proprietario, residente e domiciliato in Pisignano, quale avente causa del canonico Giovanni de Saveri.

4. Pompilio Tarallo, proprietario, domiciliato in Campi Salentino, quale avente causa di Misiani Agostino e Maddalena, e questi di Domenico.

5. Francesco Raho, proprietario, residente e domiciliato in San Pier in Lama, erede di Vito Paolo Raho, e questi avente causa di Domenico Guido.

6. Il marchese Gioacchino Prato, proprietario, domiciliato in Arnesono, erede di Maddalena Prato, e questa avente causa di Fortunato Berardini.

7. Alfonso Berardini, proprietario, domiciliato in Bernore, erede di Giuseppe Berardini, ed avente causa di Francesco Bozzicolonna.

8. Nicola Campa, proprietario, domiciliato in Squinzano, erede del fu Vincenzo Campa, e questi di Nicola Seniore.

9. Vincenzo degli Atti fu Fedele, proprietario, domiciliato in Guagnano, avente causa di Giuseppe Guarino.

Ed inoltre ho citate contemporaneamente per proclami pubblici:

1. Rosaria e Caterina degli Atti del fu Enrico, proprietarie, domiciliati in Guagnano, quali eredi di Fedele degli Atti ed aventi causa di Giuseppe Guarino.

2. Emilio, Alessandro, Michele Reolino e Rosaria Campa fu Vincenzo, quest'ultima col marito signor Antonio Tarantini, domiciliati in Brindisi, e gli altri in Squinzano, eredi ed aventi causa di Vincenzo Campa, e questi di Nicola Campa seniore.

3. Pasquale Berardini, proprietario, domiciliato in Vernole, erede di Giuseppe Berardini, ed avente causa di Francesco Bozzicolonna.

4. Salvatore Raho, proprietario, domiciliato in San Pier in Lama, erede di Vito Paolo Raho, ed avente causa di Domenico Guido.

5. La signora Mariuccia Guido vedova Nocco, proprietaria, domiciliata in Lecce, erede di Gaetano Guido pel canonico Nicola de Pascalis.

6. Il signor Luigi Guariglia, proprietario, domiciliato in Lecce, avente causa del canonico D. Angelo de Raho.

7. I signori Francesco Alessandro, Gaetano e Camilla Bozzicorso, proprietari, domiciliati a Lecce, eredi di Giuseppe Bozzicorso.

8. Alessandro, Camillo e Saverio Personè fu Gaetano, aventi causa da Giuseppe Berardelli, proprietari, domiciliati in Lecce.

9. Ruco Leonardo, prop., dom. a Lecce, avente causa di Raffaele Santoro e Chiara Elmo.

10. De Michele Giovanni, erede di Agostino De Michele, prop., dom. in

Lecce, ed avente causa degli eredi di Pasquale Conte.

11. Calogiuri Luigi, prop., domiciliato a Lecce, avente causa di Ferdinando Zaccaria e di costui eredi, e questi eredi di Donato.

12. Colonna Giuseppe, proprietario, domiciliato a Lecce, qual erede di sua madre Irene Zaccaria.

13. Amalia Vigneri, qual rappresentante legittima dei figli minori procreatici fu Giovanni Verderamo, proprietaria, domiciliata a Lecce, quale quest'ultimo erede della madre Francesca Zaccaria.

14. Marianna Zaccaria, vedova Brunetti, proprietaria, domiciliata a Lecce, erede di Salvatore Zaccaria.

15. Giovanna Bettina e Clementina Casavola, proprietarie, domiciliati a Lecce, le due ultime autorizzate dai rispettivi mariti Domenico Magliola e Vincenzo Giorgoni eredi di Clementina Grande e questa di Elisabetta Zaccaria.

16. Giuseppe Cosma, proprietario, domiciliato a Lecce, erede ed avente causa di Antonio e Luigi Cosma.

17. I coniugi Antonia Palmieri e Giuseppe Mogliola, quest'ultimo per la maritale autorizzazione, proprietari, domiciliati a Lecce, eredi di Domenico Palmieri.

18. Luigi dott. Boccadamo, proprietario, domiciliato in Lecce, avente causa di Francesco Palmieri e questi di Domenico Palmieri.

19. Giuseppe Libertini, proprietario, domiciliato in Lecce, quale erede ed avente causa di Domenico Libertini.

20. Oronzo De Salvatore, proprietario, domiciliato in Lecce, quale avente causa di Oronzo Spongino.

21. Il signor Vincenzo Barletti, qual presidente della Congregazione di carità di Lecce, quivi residente e domiciliato, per l'opera degli infermi e per l'eredità di Giovanni e Giuseppe Saraceno.

22. Cesare Franco, proprietario, domiciliato a Lecce, qual erede ed avente causa del canonico Giuseppe Franco.

23. Luigi Rella di Pietro, proprietario, domiciliato in Lecce, quale avente causa del canonico Giuseppe Franco.

24. Giovanni Perta, proprietario, domiciliato in Lecce, quale avente causa di Tommaso Rossi, per mezzo dei di costui eredi.

25. Francesco Guido, proprietario, domiciliato in Lecce, erede ed avente causa di Luigi Guido.

26. Nicola, Domenico, Carlo e Rosa De Raho, nonché Ester De Raho ed il marito Vito Basurto, proprietari, domiciliati i primi in Lecce e i due ultimi in Racale, eredi del barone Filippo de Raho e questi di Francesco.

27. Elisabetta De Nunzio, vedova Manzone, proprietaria, domiciliata in Lecce, avente causa di Carmela Maluore per Diso.

28. Dottor Giuseppe De Masi, proprietario, domiciliato in San Pier in Lama, qual tutore delle minori Chiara e Rosa Tornese fu Geremia, avente causa di Musitelli Francesco.

29. Paolo Carlino, proprietario, domiciliato in Lecce, erede ed avente causa di Paolo Carlino seniore.

30. Benedetto Balsamo, proprietario, domiciliato in Lecce, avente causa di Raffaele Mello per Pasquale Aggrimi.

31. Enrico Casetti, proprietario, domiciliato a Lecce, avente causa di Vincenzo Gallucci.

32. Carati Cosimo, proprietario, domiciliato a Lecce, avente causa di Giuseppe Cazzella.

33. Alessandro d'Arpe, proprietario, domiciliato in Monteroni, e la figlia Giovannina maritata al signor Achille Bortone, per la maritale autorizzazione, ivi residente, ed esso signor Bortone domiciliato in Napoli, aventi causa di Stefano Maremonti.

34. Canonico Giovanni Spezzaferri,

proprietario, domiciliato a Lecce, avente causa di Vincenzo Spezzaferri.

35. Pietro Damiani, proprietario, domiciliato a Lecce, avente causa di Agostino Damiani.

36. Bernardino Berardini, proprietario, domiciliato a Lecce, avente causa di Domenico Oronzo De Pascalis.

37. Francesca Daven vedova Valletta, proprietaria domiciliata in Lecce, erede ed avente causa di Giovanni Daven.

38. Carmela Palazzo e Giuseppe Rizzo, quest'ultimo per l'autorizzazione maritale, proprietari, domiciliati a Lecce, aventi causa di Giuseppe Spaccante.

39. Oronzo Sforza, nella qualità di parroco della Parrocchia delle Grazie di Lecce, ivi residente e domiciliato.

40. Antonio Contursi, proprietario, domiciliato in Lecce, avente causa dall'arcidiacono Nicola Contursi.

41. Antonio De Pandis, proprietario, domiciliato in Lecce, avente causa ed erede di Bartolo De Pandis.

42. Pasquale Romano, proprietario, domiciliato a Lecce, erede ed avente causa di Salvatore e Luigi Romano.

43. Luigi Mazari, nella qualità di intendente di finanza di Lecce, ivi residente e domiciliato, avente causa dal capitolo di Lequile pel Legato di Santa Maria del Tempio e pel capitolo di Trepuzzi.

44. Gregorio Paparo Perrone, Vincenzo Miglietta fu Marco, Luigi Doria fu Nicolino, Giuseppa Palma vedova di Vincenzo Mory, sacerdote Angelo Caretto, Miglietta Chiangi e Luigi Vetrugno, Addolorata Giuseppa ed Anna Maria Miglietta, proprietari, domiciliati in Trepuzzi i primi, ed essi Miglietta Chiangi e Vetrugno in Novoli, eredi ed aventi causa di Luca Rampino.

45. Nicola Como, proprietario, domiciliato in Leverano, erede ed avente causa di Giacomo Lorenzo Como per Marianna Lovero.

46. Francesco Sacerd. e Gaetano Citta, proprietari, domiciliati a Lecce, aventi causa di Lorenzo Schiavelli.

47. Coniugi marchesa Antonietta Saraceno e Gioacchino Bernardini, coniugi Concetta Laviano e Luigi Morone, germani Pietro Giovanni e Maria Laviano fu Nicola, coniugi Giovanna Laviano e cav. Ferdinando Stahly, germani Carolina e Nicola Laviano del Tito di Avena, coniugi Gaetana Laviano e cav. Luigi Gaeta, essi Bernardini, Morone Stahly e Gaeta, anche per l'autorizzazione maritale, proprietari, domiciliati i primi due in Arnesano e gli altri in Napoli, eredi ed aventi causa di Giuseppe e Giovanni Saraceno.

A comparire nel termine di giorni sessanta innanzi al Tribunale civile e correzionale di Lecce per essere condannati a somministrare allo istante, nella indicata sua qualità, ed in base dell'articolo 2135 Codice civile, a tutte loro spese un nuovo documento in rinnovazione del ruolo esecutivo del 25 ottobre 1854, e registrato a Lecce lo stesso giorno n. 14746, per la prestazione degli annui censi e canoni rispettivamente dovuti da essi intimati al Capitolo di Lecce, a norma del detto ruolo; qual titolo si sentirà pienamente rinnovato a significazione dell'individui, anche con le indicazioni generiche, quantunque nominalmente non conosciuti o erroneamente indicati gli aventi causa dei loro autori, ed in difetto sentire ordinare che la sentenza istessa tenga luogo di novello documento per rinnovazione, colla condanna delle spese del giudizio ed onorario di avvocato, munitosi benanco la sentenza medesima di esecuzione provvisoria, e tutto ciò ben vero laddove essi intimati nel termine di quaranta giorni da oggi non ottemperino volontariamente alla somministrazione del do-

cumento nuovo, per la quale l'atto presente vale in tal caso come semplice richiesta e costituzione in mora ai sensi di legge.

Ho dichiarato infine agli intimati medesimi che nel caso del giudizio il signor Francesco Pedaci, procuratore esercente presso il detto Tribunale, procederà per lo istante, e che a cura del medesimo saranno prodotti i relativi documenti, dei quali offre sin da ora legale comunicazione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto è stata consegnata in Lecce nelle mani del signor Francesco Pedaci, qual procuratore degli istanti, come sopra è detto, per essere inserita, a norma di legge, nel Giornale degli annunzi giudiziari del Regno.

La specifica in totale è di lire 152 10. 1500 FELICE DEMICHELE usciere.

AVVISO.

Onorevole Presidente del Tribunale civile di Roma,

Il sottoscritto procuratore, nello interesse della Esattoria comunale di Ciciliano, rappresentata dal collettore Achille Montani, fa istanza perchè venga nominato un perito per la stima dei seguenti fondi rustici ed urbani posti nel territorio di Ciciliano, da espropriarsi in danno del debitore Francesco Ceccarelli fu Domenico:

Terreno pascolivo, mappa sez. 1°, numero principale 392.

Id. seminativo, mappa sez. 1°, numero principale 858.

Id. id., mappa sez. 1°, numero principale 1028.

Id. id., mappa sez. 1°, numero principale 1480.

Id. pascolivo, mappa sez. 1°, numero principale 1340.

Id. seminativo, mappa sez. 1°, numero principale 1464.

Id. pascolivo, mappa sez. 1°, numero principale 1465.

Id. seminativo, mappa sez. 1°, numero principale 249.

Id. id., mappa sez. 1°, numero principale 1109.

Id. seminativo e vitato, mappa sezione 2°, numero principale 104.

Id. seminativo, mappa sez. 2°, numero principale 358.

Id. seminativo, mappa sez. 2°, numero principale 365.

Casa colonica, mappa sez. 2°, numero principale 1331.

Terreno seminativo vitato, mappa sez. 2°, numero principale 2371.

Id. id., mappa sez. 2°, numero principale 2375.

Id. id., mappa sez. 2°, numero principale 2676.

Stalla, mappa sez. 1°, numero principale 525 sub. 2.

Casa, mappa sez. 1°, numeri principali 615/2, 616, 617 sub. 1.

1496 GIROLAMO CARAVANI proc. sost.

R. PRETURA DI VELLETRI.

Ad istanza del signor Francesco Morbidelli, domiciliato presso l'avvocato Giovanni Battista Jachini in Velletri,

Io infrascritto usciere, addetto alla R. Pretura di Velletri, ho notificato nella forma dell'art. 141 Codice di procedura civile, al signor Raffaele Ullisse, di domicilio e residenza ignoti, atto di pignoramento presso terzi nelle mani del dottor Giuseppe Mucci, a suo carico e del fratello Antonio, e l'ho citato a comparire avanti il pretore di Velletri, nell'udienza del 18 ottobre, a ore 10 ant., per assistere alla dichiarazione ed atti successivi, sentirsi condannare alle spese.

Velletri, 13 settembre 1884.

L'usciere TOMMASO CECI.

Per copia conforme

Velletri, 13 settembre 1884.

L'usciere TOMMASO CECI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

N. 315.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale Termini-Taormina, compreso fra lo stretto Benisiti ed il quadrivio della Misericordia, della lunghezza di metri 16,000, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 17,967.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno negli indicati giorno ed ora presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caltanissetta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per lo esequimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 1500, ed in una mezza annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Col presente resta annullato l'altro avviso num. 282 del 21 agosto p. p.

Roma, 20 settembre 1884.

1503

Il Caposezione: M. FRIGERI.

Prefettura della Provincia di Terra di Lavoro

AVVISO D'ASTA DI PRIMO INCANTO

pel giorno di mercoledì 8 ottobre 1884 alle ore 11 antimeridiane.

Si rende di pubblica ragione che il Ministero dell'Interno, per la facoltà concessagli dall'art. 122 del vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, si è astenuto di rendere eseguibile il contratto d'appalto in più lotti dei generi occorrenti alla Casa penale di Aversa, sezione Maniaci, per la durata di un triennio dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1887 inclusivamente, e quindi ha disposto con dispaccio del dieci andante mese, numero 50513-48-17-B, l'apertura di novelli incanti.

L'appalto in parola avrà per oggetto la provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti, nonché per gli altri bisogni di servizio della suddetta Casa di pena, sulla base delle tavole inserite nei regolamenti per le Case di pena e di custodia, come meglio potrà rilevarsi dal quadro sottostante, nel quale trovansi descritti per approssimazione i generi da somministrarsi per ciascun lotto, la quantità durante l'appalto, il prezzo d'asta e l'ammontare della fornitura, la quale è stata già ridotta a fronte di quella stabilita nel precedente incanto, del dieci per cento offerto direttamente al Ministero, e più del ribasso ottenuto cogli

incanti precedenti, bene inteso però che l'aglio e le cipolle dovranno somministrarsi in qualunque stagione.

Il primo incanto si celebrerà in questo ufficio di Prefettura, davanti al signor prefetto, o chi per esso, alle ore 11 ant. del giorno 8 del vengente mese di ottobre, distinto per ciascun lotto, giusta la progressione e composizione dei medesimi apparente nel suddetto quadro e sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato del 4 settembre 1870, numero 5852.

Il deliberamento seguirà ad estinzione di candela vergine a favore di quello fra gli accorrenti che, sottomettendosi all'osservanza dei capitolati generali e di quelli speciali, avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo fissato per ogni lotto nel ripetuto quadro, in base del quale l'asta verrà aperta.

Per essere ammessi all'asta gli accorrenti dovranno giustificare al presidente della stessa la loro idoneità e responsabilità, ed a tale effetto dovranno depositare in una cassa di Tesoreria provinciale, in contanti od in biglietti aventi corso legale, una somma equivalente al cinque per cento dell'importo del lotto o lotti, ai quali intendono concorrere, come cauzione provvisoria, che resterà poi definitiva per l'aggiudicatario, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi fatti in altro modo. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

Qualora nel termine fissato il deliberatario non si presenterà alla stipulazione del contratto, perderà la cauzione prestata, che cederà ipso jure a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo che dopo l'approvazione del Ministero dell'Interno.

Il tempo utile (fatali) per le offerte di ribasso in grado di ventesimo scade alle ore 12 meridiane del giorno 23 detto mese di ottobre.

Tutte le spese d'asta, di contratto e di copie, comprese le precedenti, sono a carico dell'impresario, le quali si calcolano per approssimazione a lire 6000, da depositarsi nella Tesoreria contemporaneamente al deposito provvisorio.

Il capitolato speciale, che serve di base al contratto, è visibile a chiunque in tutte le ore d'ufficio.

Lotti	GENERI	Quantità di ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura		Ammontare della cauzione provvisoria
				per ogni genere	per ogni lotto	
1	Pane bianco Ch.	153373	0 327	50,152 97		
	Pane per detenuti sani »	32217	0 285	9,181 84	59,334 81	2966 74
2	Carne di vitello . . . »	»	»	»		
	Carne di vaccina . . »	38741	1 147	44,435 93	44,435 93	2221 79
3	Carne di bue e manzo »	»	»	»		
	Vino Ett.	300	16 91	5,073 »	5,735 36	286 76
4	Aceto »	29	22 84	662 36		
	Riso Ch.	3252	0 338	1,261 78		
5	Fagioli e legumi secchi »	2133	0 262	558 85	1,820 63	91 03
	Paste di 1ª qualità . . »	9528	0 498	4,744 94		
6	Paste di 2ª qualità . . »	5874	0 405	2,378 97		
	Semolino »	»	»	»	7,123 91	356 19
7	Farina di granoturco . »	»	»	»		
	Patate »	3315	0 093	303 29		
8	Rape »	»	»	»	1,539 38	76 06
	Erbaggi »	12189	0 101	1,231 09		
9	Olio d'ulivo per condim. »	207	1 332	281 93		
	Petrolio raffinato . . Litri	3420	0 677	2,315 34	5,838 60	291 93
10	Olio d'ulivo per illumin. Ch.	3222	1 006	3,241 33		
	Burro »	»	»	»		
11	Strutto »	»	»	»		
	Lardo »	648	1 662	1,076 98	16,922 86	846 19
12	Cacio »	351	1 746	612 85		
	Latte di capra . . . Litri	18396	0 312	5,739 55		
13	Uova Dozz.	10319	0 92	9,493 48		
	Legna di essenza forte Mir.	18591	0 243	4,517 61		
14	Cepi »	»	»	»		
	Carbone vegetale . . »	4374	0 713	3,118 66	7,955 27	397 76
15	Paglia »	»	»	»		
	Foglie di granoturco . »	500	0 638	319 »		
Totale						7535 30

Caserta, 15 settembre 1884.

Il Segretario delegato: E. MASELLI.

1474

N. 316.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 15 novembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale di ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione (dal 1° aprile 1885 al 31 marzo 1894) del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, compreso fra il termine dell'abitato di Caltanissetta e Benisiti, della lunghezza di metri 20,835, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire 24,315.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data

30 aprile 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Caltanissetta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2500, ed in una mezz'annata del canone d'appalto depurato del ribasso d'asta quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Col presente resta annullato l'altro avviso n. 283 in data 21 agosto p. p.

Roma, 20 settembre 1884.

Il Caposezione: M. FRIGERI.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DELL'VIII CORPO D'ARMATA (FIRENZE)

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 31).

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nello incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista dei tessuti cui nell'avviso d'asta n. 25 del 25 agosto p. p.:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di raffronto	QUANTITÀ totale da provvedersi	PREZZO per base d'asta	IMPORTO totale della provvista	Numero dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA per cauzione per ogni lotto	Numero dei lotti deliberati	RIBASSO ottenuto per ogni 100 lire
1	Panno arancio da mostreggiature alto met. 1 30	Metri	200	10 »	2000	1	200	2000	200	1	44 »
2	Panno bianco da mostreggiature » 1 30	»	500	10 »	5000	1	500	5000	500	1	44 »
3	Panno giallo carico da mostreggiature . . » 1 30	»	1000	10 »	10000	1	1000	10000	1000	1	44 »
4	Flanella color bronzo chiaro per camicie. . » 1 30	»	10000	3 50	35000	10	1000	3500	350	10	23 20
5	Tela in cotone easalinga (domestik) da copertine » 0 72	»	20000	0 60	12000	10	2000	1200	120	10	12 12

Annotazioni — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Firenze, via San Gallo, n. 27, in ragione della metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, semprechè l'avviso di approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio del venturo anno. In caso diverso la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro 120 giorni e l'altra metà nei 60 giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

È fatta facoltà ai provveditori di anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il pagamento non sarà effettuato prima del mese di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe da loro presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante del Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il Magazzino cui la fornitura riguarda.

In conseguenza si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade il giorno 30 corrente, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Le offerte devono essere presentate a questa Direzione dalle ore dieci antimeridiane alle quattro pomeridiane, ovvero presso le altre Direzioni, Sezioni staccate o uffici locali di Commissariato autorizzate a riceverle, e dovranno essere presentate in tempo utile, perchè la Direzione appaltante possa ricevere ufficialmente da ognuna di esse, prima dello scadere del termine, la migliore tra quelle loro presentate.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altre persone di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al saggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova

Firenze, 15 settembre 1884.

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: BONETTI.

RIASSUNTO della Situazione del dì 31 del mese di Agosto 1884 del BANCO DI SICILIA

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circol. (R. D. 23 sett. 1874, n. 2237) L. 12,000,000.
 Riserva metallica vincolata (Art. 57 Reg. 21 gennaio 1875)

A T T I V O.

CASSE E RISERVA			L. 29,543,072 24
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,198,508 03	
	del Tesoro id. maggiore di 3 mesi	718,411 01	
	pagabili in carta id. maggiore di 3 mesi	1,748 75	
	Cedole di rendita e cartelle estratte	2,663,653	
	Boni del Tesoro acquistati direttamente		
ANTICIPAZIONI	Cambiali in moneta metallica		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica		
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 58,856 20	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	378,266 15	
	Id. id. per conto della massa di rispetto	212,523 01	
	Effetti ricevuti all'incasso	830,844 81	
CREDITI			12,840,499 78
SOFFERENZE			1,796,483 77
DEPOSITI			13,966,006 98
PARTITE VARIE			11,182,704 12
TOTALE			L. 98,365,845 12
SPESA DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			792,832 80
TOTALE GENERALE			L. 99,158,677 92

P A S S I V O.

CAPITALE		L. 12,000,000	
MASSA DI RISPETTO			3,000,000
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa			36,409,029
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA			29,607,373 78
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA			
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro			13,966,006 98
PARTITE VARIE			3,080,243 72
TOTALE			L. 98,062,653 48
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso			1,096,024 44
TOTALE GENERALE			L. 99,158,677 92

Distinta della cassa e riserva.

Oro		L. 17,728,855	
Argento			3,630,376 60
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)			2,349 64
Biglietti di Stato lire 174,895 — Biglietti consorziali lire 7,029,496			7,204,391
RISERVA			L. 23,565,972 24
Biglietti di altri Istituti d'emissione (*)			977,100
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille			
CASSA			L. 29,543,072 24

(*) Banca Nazionale lire 870,900 — Banca Romana lire 12,000 — Banco di Napoli lire 94,200.

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE: da L. 25	NUMERO: 67,300	L. 1,682,500	
da > 50	160,870	8,043,500	
da > 100	85,060	8,506,000	
da > 200	32,218	6,443,600	
da > 500	14,274	7,137,000	
da > 1000	4,432	4,432,000	
		SOMMA	L. 36,244,600

Biglietti, ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE: da L. 1	NUMERO: 94,687	L. 94,687	
da > 2	14,276	28,552	
da > 5	3,204	16,020	
da > 10	1,193	11,930	
da > 20	712	14,240	
		TOTALE	L. 36,409,029

Il rapporto fra il capitale L. 12,000,000 > e la circolazione L. 36,409,029 > è di uno a 3 034
 Il rapporto fra la riserva > 23,565,972 24 > e gli altri debiti a vista > 29,607,373 78 > è di uno a 2 311

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	3 mesi	4 mesi
Sulle cambiali pagabili in metallo	L. 4	4 1/2
Per le anticipazioni su titoli e valori		
Per le anticipazioni su seta		
Sui conti correnti passivi		

Palermo, 12 settembre 1884.

Visto — **Il Direttore Generale**
NOTARBARTOLO.

Il Ragioniere Capo
G. BAZAN.

ISTANZA PER DEPUTA DI PERITO.

Si rende noto che a seguito di pre-
 cetto immobiliare 17 aprile 1884, a ca-
 rico di Scaccia Sebastiano e Giacomo
 fu Domenicantonio di Torrice, trascritto
 nell'ufficio delle ipoteche di Frosinone
 l'8 giugno 1884, vol. 72, art. 620 di for-
 malità e vol. 74, n. 1123 di ordine, si
 richiede il presidente del Tribunale
 civile di Frosinone dalla oppignorante
 Volpari Adelina, autorizzata dal con-
 sorte Rolletta Luigi, per la deputa di
 un perito alla stima del seguente fondo
 oppignorato in territorio di Ferentino.
 Migliorazione di alberi vitati di circa
 due rubbia, contrada Santa Cecilia,
 mappa sez. 4^a, nn. 478, 479, 480, 998,
 999, 1005.

1495 ARDUINO avv. CARBONI proc.

(1^a pubblicazione)**AVVISO.**

Il sottoscritto avvocato Giovanni
 Porro, residente in Cremona, via Ca-
 prara, n. 7,

Reca a pubblica notizia
 di avere, nella sua veste di procura-
 tore comune dei signori Lucia, Enrico,
 Giuditta, Priamo, Erminia, Emanuele-
 Carlo e Vincenzo fratelli e sorelle Fon-
 tana fu Angelo, a risultanza del man-
 dato 19 agosto 1884, al num. 7778/77
 di repertorio del notaio signor Beretta
 dott. Luigi, presentata alla cancelleria
 del R. Tribunale di Cremona formale
 domanda in data 14 settembre 1884,
 al num. 251 R. R., per lo svincolo
 della cauzione prestata dal defunto
 notaio signor Malgara dott. Giuseppe
 per l'esercizio di sua professione alla
 residenza di Cremona, stata dal mede-
 simo ai predetti suoi mandati ceduta
 colle dichiarazioni 29 gennaio 1878
 debitamente legalizzate, e consistente
 nei due certificati di rendita intestati
 al nome del nominato signor Malgara
 dott. Giuseppe, emessi entrambi dalla
 Direzione del Debito Pubblico di Mi-
 lano, l'uno in data 7 ottobre 1862, al
 num. 16096, per l'annua rendita di
 lire 185, e l'altro in data 12 feb-
 braio 1863, al num. 25103, per l'annua
 rendita di lire 125.

Diffida
 pertanto chiunque abbia interesse ad
 opporsi a quella domanda di svincolo
 ad uniformarsi alle disposizioni del-
 l'art. 38 della legge 25 maggio 1879,
 num. 4900, testo unico.

Cremona, 15 settembre 1884.

1449 Avv. Gio. Porro proc.

**R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI ROMA.**

A richiesta del sig. ricevitore delle
 successioni di Roma,
 Io Vincenzo Vespasiani, usciere del
 suddetto R. Tribunale, notifico alle
 signore Laudisio Marianna ved. Gossa
 e Gossa Costanza fu Cicerone in Van-
 nucci, d'ignoti domicilio, residenza e
 dimora, l'ingiunzione n. 3417, art. 541,
 colla quale si ordina alle medesime di
 pagare al richiedente signor ricevitore,
 entro il termine di giorni quindici,
 sotto pena degli atti esecutivi, la som-
 ma di lire 336, per tassa di registro e
 soprattassa per missione di cespiti ere-
 ditari, fatta nella denuncia di succe-
 ssione di Gossa comm. prof. Pietro fu
 Cicerone, morto il 30 agosto 1881.

Roma, 20 settembre 1884.

1498 VINCENZO VESPASIANI usciere.

R. Tribunale di Commercio di Roma.

Si fa noto che il signor avv. Samuele
 Coen non avendo accettato l'ufficio di
 curatore provvisorio nel fallimento del-
 la Banca Tipografica Italiana, con pro-
 vedimento d'oggi è stato al rinunciante
 avv. Coen surrogato il signor avvocato
 Ernesto Garroni, domiciliato in via del
 Gambero, n. 23.

Roma, 20 settembre 1884.

1425 1511

Il cancelliere REGINT.

(N. 19) DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del 2° Corpo d'Armata (Alessandria)

Avviso d'asta per l'impresa del FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 10 ottobre p. v., alle ore due pomerid. (tempo medio di Roma), si procederà in quest'ufficio, via Verona, n. 20, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto in un solo lotto dell'impresa del foraggio per quadrupedi appartenenti od attinenti all'esercito (esclusi quelli dell'Arma dei RR. carabinieri) stanziati o di passaggio nel territorio del 2° Corpo d'armata.

LOTTO	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	PREZZI A BASE D'INCANTO		Ammontare della cauzione
			dell'avena	del fieno	
			al quintale	al quintale	
Unico	Alessandria	Alessandria, Acqui, Asti, Casale, Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Alba, Voghera, Tortona, Novi.	Lire 20 00	Lire 11 00	Lire 100 000

L'impresa avrà principio col 1° gennaio 1885, terminerà col 31 dicembre stesso anno, ma s'intenderà prorogata al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia disdetto il contratto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto portanti la data di agosto 1884, i quali faranno poi parte integrante del contratto, e sono visibili presso questa Direzione e presso tutte le Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo giusta il paragrafo 7 dei capitoli speciali abbraccia la durata di tre mesi.

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate con ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui sovradescritti prezzi dell'avena e del fieno ed il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presedente l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

L'impresa è tenuta a somministrare ai corpi di truppa che ne facciano richiesta i seguenti generi:

Grano turco	L. 17 50 al quint.	Orzo in grana	L. 22 » al quint.
Carrubbe	» 19 » id.	Farina di segala	» 22 » id.
Crusca	» 15 » id.	Farina d'orzo	» 25 » id.
Segala in grana	» 18 50 id.	Paglia mangiativa	» 6 » id.

I soprascripti prezzi di tali generi sono invariabili, e non vanno soggetti a ribasso d'asta, per cui dei medesimi non sarà fatta menzione nella offerta.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ordinata la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare offerta non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, a giorni otto, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle casse delle Tesorerie dello Stato, in Alessandria, oppure in quelle delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione; tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lire una e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicati; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate in ceralacca al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale; non essendo valido per l'ammissione all'asta il mandato di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e del contratto saranno a carico del deliberatario in conformità all'art. 5 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, li 15 settembre 1884.

Per detta Direzione

Il Sottotenente Commissario: E. MARCHESE.

1428

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL X CORPO D'ARMATA

Avviso di provvisorio deliberamento (N. 37).

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 agosto prossimo passato mese, n. 31, per le provviste sottoindicate, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale della provvista	N. dei lotti	QUANTITA' per ciascun lotto	IMPORTO di ciascun lotto	SOMMA richiesta per cauzione per ciascun lotto	RIBASSO AVUTO per ogni cento lire
1	Panno giallo carico da mostreggiature. . . alto met. 1 30	M. l.	1000	10 »	10000 »	1	1000	10000 »	1000 »	Lotto 1 a L. 44 »
2	Panno nero » » . . . » 1 30	»	1000	10 »	10000 »	1	1000	10000 »	1000 »	» 1 » 44 »
3	Panno scarlatto » » . . . » 1 48	»	500	14 »	7000 »	1	500	7000 »	700 »	» 1 » 50 »
4	Flanella color bronzo chiaro per camicie. . » 1 30	»	10000	3 50	35000 »	10	1000	3500 »	350 »	Lotti 10 » 23 »
5	Tela in cotone casalinga (domestick) per co- pertina. » 0 72	»	20000	0 60	12000 »	10	2000	1200 »	120 »	» 10 » 12 08

Tempo utile per la consegna — La consegna delle provviste dovrà essere effettuata nel Magazzino centrale militare di Napoli, in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885 e l'altra metà entro il mese di agosto successivo, sempre che l'avviso d'approvazione dei contratti non venga dato più tardi del mese di febbraio dello stesso anno. In caso diverso, la prima metà della fornitura dovrà essere consegnata entro centoventi giorni e l'altra metà nei sessanta giorni successivi decorribili dal giorno posteriore a quello dell'avviso che sarà dato ai deliberatari dell'approvazione dei contratti rispettivi.

I fornitori potranno anticipare le consegne delle robe, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo il relativo pagamento non verrà effettuato prima del mese di luglio 1885.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 30 corrente mese di settembre, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Napoli, 15 settembre 1884.

1451

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: TREANNI.

Municipio di Lodi e Chiosi**Lotteria di beneficenza.**

Si porta a pubblica notizia che in forza dei decreti 10 e 16 marzo 1883 ed 8 febbraio 1884, il giorno 30 settembre corrente mese, scadrà il tempo utile per ritirare i premi della lotteria estratta il giorno 30 giugno p. p.

I premi non ritirati diventeranno proprietà del comune.

Lodi, 15 settembre 1884.

Il Sindaco: RIBONI.

Il Presidente del Comitato: BARINETTI.

1503

**DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare dell'XI Corpo d'Armata (Bari)**
Rettificazioni ad avvisi d'asta**Primo.**

In aggiunta all'avviso d'asta di questa Direzione in data 15 settembre volgente, n. 9 d'ordine, relativo all'appalto per l'impresa del foraggio, si dichiara che « in verun caso saranno accettate offerte condizionate, nè quelle che venissero spedite per telegramma. »

Secondo.

In aggiunta all'avviso d'asta medesimo, ed a quelli di eguale data n. 7 d'ordine riflettente l'impresa dei viveri, e n. 8 riflettente quella del pane, si dichiara quanto segue:

« Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dagli offerenti e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente a questa Direzione per la posta, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, « sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno « ed ora fissati per l'asta sia in mani di questa stessa Direzione la prova « autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo ove « non risiede autorità militare, dovranno altresì designare una località sede « di autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il « corso degli appalti.

« Le offerte sottoscritte per conto d'altri in forza di mandato di procura « speciale non saranno accettate se i mandatari non esibiscono in originale « od in copia legalmente autenticata l'atto di procura prementovata. »

Bari, 18 settembre 1884.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: MILLO.

1492

**DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)**
**Rettificazione all'avviso d'asta n. 4 in data 15 settembre corr.
per provvista PANE, relativo al deposito provvisorio.**

Alle parole « in una delle Casse dello Stato incaricate di ricevere od amministrare i depositi della somma sovraindicata per cauzione », s'intendono sostituite le seguenti: *nella Tesoreria provinciale di Ancona, od in una di quelle ove hanno sede Direzioni territoriali, Sezioni staccate od uffici locali di Commissariato militare.*

Ancona, 18 settembre 1884.

Per detta Direzione

Il Capitano Commissario: MONTALCINA.

1488

Intendenza di Finanza di Potenza**Affitto delle tenute libere di Banzi****Avviso d'Asta per miglieria in grado di ventesimo.**

Nell'incanto sperimentatosi il giorno 18 volgente mese in Potenza, nell'ufficio della Intendenza, l'affitto delle quattro tenute libere di Banzi denominate Monteformisiello, Madama Giulia, Valle d'Angelo e Serritello, rimase aggiudicato provvisoriamente per il prezzo di lire 25.500, e sotto tutte quelle altre condizioni contenute nel precedente avviso d'asta in data 8 settembre 1884.

Potrà chiunque sia riconosciuto idoneo fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro dieci giorni da oggi, che scadranno il dì 28 stesso mese, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione provvisoria, e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto in aumento.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad altro esperimento d'asta sul nuovo prezzo.

In mancanza di offerta in aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Il quaderno dei patti che regolar deve l'affitto di cui trattasi è visibile tutti i giorni, dalle ore 10 il mattino alle 3 dopo mezzogiorno, nell'ufficio dell'Intendenza.

Potenza, addì 18 settembre 1884.

L'Intendente di Finanza: C. PIZZIGONI.

1490

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1° CORPO D'ARMATA (TORINO)**Avviso di provvisorio deliberamento (N. 39).**

A termini dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 25 agosto 1884, n. 30, per le provviste qui sotto descritte, è stato in incanto d'oggi deliberato coi seguenti ribassi:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE	Unità di misura	QUANTITA' da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO totale delle provviste	Numero dei lotti	QUANTITA' per ciascun lotto	IMPORTO per ciascun lotto	SOMMA RICHIESTA per cauzione per ogni lotto	RIBASSI ottenuti per ogni 100 lire
1	Panno giallo carico da mostreggiature . . . alto met. 1 30	Metri	1000	10 »	10000 »	1	1000	10000 »	1000 »	44 10
2	Panno nero id. . . alta met. 1 30	»	1000	10 »	10000 »	1	1000	10000 »	1000 »	44 12
3	Panno scarlatto id. . . » 1 30	»	2000	10 »	20000 »	2	1000	10000 »	1000 »	44 20
4	Flanella color bronzo chiaro per camicie . » 1 30	»	10000	3 50	35000 »	10	1000	3500 »	350 »	23 31
5	Tela in cotone casalinga (domestik) per coperture » 0 72	»	20000	0 60	12000 »	10	2000	1200 »	120 »	12 08
6	Tela in cotone (basino) colorata in bigio per fodere » 0 62	»	20000	0 60	12000 »	10	2000	1200 »	120 »	32 27

Avvertenze — Le consegne delle forniture saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Torino in ragione di metà di ogni lotto entro il mese di giugno 1885, e dell'altra metà entro il successivo mese di agosto, sempre che l'avviso di approvazione del contratto venga dato non più tardi di febbraio del venturo anno 1885: in caso diverso, la prima metà di ogni lotto entro giorni centoventi e l'altra metà nei sessanta giorni successivi, decorribili dal giorno posteriore a quello in cui verrà dato ai provveditori l'avviso di approvazione del contratto.

I fornitori avranno però facoltà di anticipare le introduzioni, ma coll'espressa condizione che ad ogni modo i pagamenti delle provviste non verranno effettuati prima di luglio 1885.

I fornitori nel caso di dichiarazione di rivedibilità o di rifiuto delle robe presentate, confermata dalla Commissione d'appello, potranno ricorrere pel giudizio definitivo, in via di grazia, al signor comandante il Corpo d'armata, nella cui giurisdizione è il magazzino cui la fornitura riguarda.

Epperò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 3 pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 30 settembre 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta dei depositi succitati, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal detto avviso d'asta.

Torino, addì 15 settembre 1884.

1453

Per la Direzione — Il Capitano Commissario: E. GAZZERA.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

N. 23.

Avviso d'Asta per l'impresa annuale del FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 10 del mese di ottobre p. v., alle ore due pomeridiane, si procederà presso la Direzione suddetta, sita nell'ex-palazzo Grassi, via Marsala, n. 12, ed innanzi al signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per l'appalto del foraggio per quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito, stanziati e di passaggio nel territorio del sesto Corpo d'armata, ossia nelle divisioni militari di Bologna e Ravenna.

Distinta dei lotti	Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel lotto	Prezzo a base dell'incanto		Ammontare della cauzione
			Avena al quintale	Fieno al quintale	
Unico	Bologna	Bologna, Vergato, Modena, Mirandola, Pavullo, Reggio Emilia, Guastalla, Ferrara, Cento, Comacchio, Ravenna, Faenza, Imola, Lugo, Forlì, Cesena, Rimini, Rocca San Casciano.	Lire 20	Lire 11	Lire 120,000

L'impresa sarà duratura dal 1° gennaio 1885 a tutto il 31 dicembre di detto anno; però il contratto si intenderà prorogato al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

L'impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere, col millesimo 1884, i quali faranno poi parte integrale del contratto, e trovansi visibili presso tutte le Direzioni Sezioni ed uffici di Commissariato militare del Regno.

La facoltà di distribuire fieno agostano in luogo del maggengo, giusta il § 7 dei capitoli speciali, è limitata a due mesi.

L'impresa sarà obbligata di provvedere (ove i Corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi, ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta:

Il grano turco . . .	L. 15 » al quint.	La farina d'orzo . . .	L. 22 50 al quint.
Le carrube . . .	» 19 » id.	La segala in grani . . .	» 18 50 id.
La crusca . . .	» 14 » id.	L'orzo in grani . . .	» 20 50 id.
La farina di segala . . .	» 20 50 id.	La paglia mangiativa » 5 » id.	

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bologna, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione, in lire 120,000 la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. Tale ricevuta dovrà essere presentata separatamente, ossia non inclusa nel piego contenente l'offerta.

Le offerte dovranno essere firmate, e scritte su carta bollata da lira una, e non già in carta comune con marca da bollo, e per essere accettate, dovranno venir presentate in piego chiuso con sigillo a ceralacca. Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme, ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per ogni cento lire sui prezzi come sopra fissati a base d'incanto in lire 20 al quintale per l'avena ed in lire 11 per il fieno; ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo, pure unico per entrambi i generi da appaltarsi, indicato dal Ministero della Guerra nella sua scheda segreta a base d'asta, che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ulteriore offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, è stabilito in giorni otto, dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento.

Non saranno ammesse le offerte condizionate o fatte per telegramma.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato del Regno, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta, e consti del pari ufficialmente dello effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona di sua fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dello effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, di pubblicazione, di inserzione, di registro e bollo, saranno a carico del deliberatario. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Bologna, addì 15 settembre 1884.

Per detta Direzione

1433

Il Capitano Commissario: G. FERRERO.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

N. 5.

Avviso d'Asta di primo incanto per l'impresa del FORAGGIO.

Si notifica che nel giorno 10 del mese di ottobre prossimo, alle ore due pomeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, piazza Farina, n. 18, avanti il signor direttore, a pubblici incanti, mediante partiti segreti, per lo appalto in un solo lotto dell'impresa del foraggio per quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito, stanziati o di passaggio nel territorio del VII Corpo d'armata (Divisioni militari di Ancona e di Chieti), durante l'annata 1885, cioè:

Lotto	DENOMINAZIONE del lotto	Province comprese nel lotto	Prezzo		Ammontare della cauzione
			dell'avena	del fieno	
Unico	Ancona . . .	Ancona, Pesaro, Macerata, Ascoli Piceno, Chieti, Foggia, Teramo, Aquila, Campobasso.	20 »	11 »	40,000

L'impresa avrà principio col primo di gennaio venturo, e terminerà a tutto il mese di dicembre 1885. Il contratto si intenderà prorogato al 30 giugno 1886 ove dalle parti non sia disdetto due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali di appalto, edizione 1884, che faranno poi parte integrale del contratto, visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i circondari componenti il lotto.

Giusta l'art. 7 dei capitoli speciali d'onere, si fa facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano per la durata di due mesi.

Per essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti rimettere la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Ancona, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti od in titoli di rendita del Debito pubblico al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno precedente a quello del fatto deposito. La ricevuta di cui è caso non dovrà essere inclusa nell'offerta, ma presentata a parte.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate con cera lacca e scritte su carta bollata da una lira e non già su carta comune con marca da bollo, ed il ribasso dovrà esservi chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Danno luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Esse dovranno segnare un ribasso unico di un tanto per cento sui prezzi, a base d'incanto, del fieno e dell'avena, ed il deliberamento avrà luogo a favore del migliore offerente, purchè il ribasso non sia inferiore a quello minimo ed unico per ambo i generi, indicato nella scheda segreta, a base d'asta, del Ministero della Guerra, deposta sul tavolo e che verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno per inviarsi alla Direzione appaltante, la quale però non ne terrà conto alcuno se non le giungano ufficialmente prima che sia stata dichiarata aperta l'asta e se non consterà del pari ufficialmente che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Saranno accettate anche le offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate

da altra persona di fiducia, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purché giungano in tempo debito, e sigillate al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'effettuato deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Non saranno ammesse le offerte per telegrammi.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatori non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I prezzi dei generi che l'impresa è tenuta a somministrare ai corpi, a senso dell'articolo 1, lettera B) dei capitoli speciali sono i seguenti:

Il grano turco . . .	L. 14 » al quint.	L'orzo in grani . . .	L. 18 » al quint.
Le carrube . . .	» 18 » id.	La farina di segale . . .	» 19 » id.
La crusca . . .	» 13 50 id.	La farina d'orzo . . .	» 20 » id.
La segale in grani . . .	» 17 » id.	Lapagliamangiatura . . .	» 4 50 id.

Tali prezzi sono invariabili e non soggetti ad alcun ribasso.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso non minore al ventesimo sul provvisorio deliberamento è limitato a giorni otto, a decorrere dalle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà il deliberamento medesimo.

Le spese di stampa, d'inserzione, di registro, e tutte le altre inerenti all'incanto ed alla stipulazione del contratto saranno a carico del deliberatario a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. È altresì a carico del deliberatario la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Ancona, 15 settembre 1884.

Per detta Direzione territoriale di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: MONTALCINA.

1410

Intendenza di Finanza di Sassari

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento gratuito delle rivendite descritte nel seguente elenco:

N. d'ordine	COMUNE in cui la rivendita è posta	Numero della Rivendita	MAGAZZINO E SPACCI cui è assegnata per la levata dei generi di privativa	PRESUNTO reddito lordo
1	Viddalva S. Giov. (Aggius) (1)	1	Tempio	» »
2	Cantoniera Luogosanto (Tempio) (1)	1	id.	» »
3	Rebeccu (Bonorva) (2)	1	Bonorva	» »
4	Nuoro	3	Nuoro	560 81
5	Bulzi	1	Sassari	97 30
6	Cargeghe	1	id.	122 97
7	Nulvi	1	id.	194 60
8	S. Vittoria (Osilo)	1	id.	284 51
9	Asinara (Portotorres)	1	id.	61 18
10	Tempio	1	Tempio	431 44
11	Loculi	1	Orosei	80 01
12	Esporlatu	1	Bono	155 25
13	Mara	1	Bonorva	279 12
14	Semestene	1	id.	209 66
15	Luogosanto (Tempio)	1	Tempio	276 58

(1) Nuova istituzione. (2) Mai esercitata.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, dalla Commissione istituita con detto R. decreto n. 2335 (Serie 2^a) e del R. decreto 18 novembre 1880, n. 5735.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta dell'autorità municipale del luogo di residenza, della fedina criminale del Tribunale correzionale del luogo di nascita da cui risulti non avere subito alcuna condanna penale, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Sassari, addì 15 settembre 1884.

1463

L'Intendente ff.: APPIOTTI.

N. 317.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane del 13 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate e presso la Regia Prefettura di Foggia, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della ferrovia Foggia-Lucera, della lunghezza di metri 18,887, in provincia di Foggia, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento e dei meccanismi fissi per le stazioni, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 670,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purché sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 30 giugno 1884, colle modificazioni ed articoli aggiunti a quest'ultimo in data 15 settembre 1884, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Foggia.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi 18, dal giorno in cui se ne intraprenderà la consegna.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire allo incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'esecuzione e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 33,000, ed in lire 67,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello della aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 20 settembre 1884.

1510

Il Caposezione: M. FRIGERI.

AVVISO.

Il sindaco del comune di Borgocollelegato, circondario di Cittaducale, in provincia di Aquila

Fa noto

Che ieri, li 13 settembre, alle ore 10 ant., ebbe luogo in questo comune il terzo esperimento d'asta per l'unico complessivo appalto delle strade obbligatorie di questo comune, ai sensi del manifesto emesso da questo ufficio in data del 10 agosto prossimo scorso, debitamente pubblicato.

L'asta si tenne col metodo della candela vergine, e si aprì col ribasso del mezzo per cento in diminuzione della somma di lire 138,148 41 (lire centotrentottomila centoquarantotto e centesimi quarantuno), prezzo che nell'asta venne diminuito del solo mezzo per cento, per essere stato un solo oblatore a motivo della deservizione d'incanto di altre due precedenti aste tenute, e così l'appalto rimase aggiudicato al signor De Matteis Luigi fu Domenico, domiciliato in Aquila.

Si fa pure noto che col suddetto avviso d'asta si stabiliva il periodo dei fatali di giorni quindici per la diminuzione del ventesimo, decorrenti da oggi sottoscritto a tutto il giorno 28 corrente mese di settembre.

In coerenza quindi di quanto sopra s'invitano tutti gli aspiranti che credano di avvantaggiarsi di un tal beneficio, di presentarsi nella cancelleria di questo comune e fare i loro partiti, ove lo credano nel loro interesse, e ciò nel termine di sopra stabilito.

Dalla Residenza comunale di Borgocollelegato, oggi li 14 settembre 1884.

Pel Sindaco: C. LUCIANI.

1505

Il Segretario: GIULIO DE SANCTIS.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

N. 41.

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 10 ottobre 1884, alle ore 2 pomeridiane, si procederà in Piacenza, nella Direzione suddetta, strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, piano 2°, avanti il signor direttore al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto, in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

Foraggi

occorrenti pei cavalli dei vari Corpi del R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei RR. carabinieri) stanziati e di passaggio nei territori del IV Corpo d'armata che comprende le divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Lomelina, Parma, Borgo S. Donnino, Borgotaro, per la divisione di Piacenza, ed i circondari di Genova, Savona, Albenga, Porto Maurizio, San Remo e Chiavari per la divisione di Genova.

Il prezzo dei generi costituenti la razione foraggi stabilito a base d'asta è il seguente:

Avena, per quintale, lire 21 (lire ventuno); Fieno, per quintale, lire 11 (lire undici).

L'impresa da appaltarsi dovrà aver principio col 1° gennaio 1885 e terminare con tutto il 31 dicembre dello stesso anno; ma s'intenderà prorogata al 30 giugno 1886, ove dalle parti non sia disdetta due mesi prima del 31 dicembre 1885.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti in data agosto 1884, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto d'impresa, denominato di Piacenza.

Gli accorrenti all'asta per essere ammessi a far offerte dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 170,000 (centosettantamila) stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza, o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare, le quali, sono autorizzate ad accettare offerte per l'incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi suggellati contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, queste saranno accettate pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le offerte da prodursi dagli accorrenti all'incanto dovranno essere scritte su carta filigranata da una lira, e non già su carta comune con marca da bollo, e presentate in piego suggellato a ceralacca.

I prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere sotto pena di nullità delle offerte, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Non sono ammesse le offerte che contengono riserve o condizioni, e contenessero qualche parte scritta in cifre o taluna indicazione non perfettamente conforme ed in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione, Sezione staccata ed ufficio locale di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che di dette offerte non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che sia stata dichiarata l'apertura dell'asta, e quando non siano accompagnate dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Le offerte fatte per telegramma, non saranno in nessun caso accettate.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento sui prezzi a base d'incanto del fieno e dell'avena, epperò dovranno essere formulate come segue:

Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a lire 11 e l'avena a lire 21 col ribasso del..... per cento.

Il deliberamento seguirà per l'intero lotto a favore del miglior offerente pure se il ribasso non sia inferiore a quello minimo, indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra.

La facoltà all'impresa di distribuire il fieno Agostano è limitata alla durata di mesi tre nella Divisione di Piacenza, e mesi due nella Divisione di Genova.

Il deliberatario resta obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso, i quali saranno invariabili e senza ribasso di sorta.

Il grano turco	L. 15 al quint.	La farina di segala	L. 21 al quint.
La paglia mangiativa. » 5	id.	La farina d'orzo	» 23 id.
Le carrube » 18	id.	La segala in grano	» 19 id.
La crusca » 14	id.	L'orzo in grano	» 21 id.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta a questa Direzione purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta sigillate e regolari in ogni loro parte, e contemporaneamente nel giorno ed ora fissati per l'asta, sia a mani di questa stessa Direzione la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di un'autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste. Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni otto a decorrere dalle ore tre pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore tre pomeridiane del giorno 18 ottobre 1884.

Le spese tutte di pubblicazione, di stampa, di affissione e d'inserzione degli avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Giornale della Prefettura, di carta bollata, di diritti di segreteria per la stipulazione dei contratti, nonché la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 15 settembre 1884.
1419

Per la Direzione

Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA IN BOLOGNA

Avviso d'Asta.

In esecuzione dell'art. 3 del Regio decreto del 7 gennaio 1875, num. 2236 (Serie seconda), doversi procedere all'appalto della rivendita n. 21, comune di Bologna, in città, via Ugo Bassi ed Oleari, nel circondario di Bologna, nella provincia di Bologna.

Il reddito medio lordo della rivendita fu nell'ultimo triennio di lire 6443, cioè: nel 1881-1882 lire 6747 81, nel 1882-1883 lire 6372 61, nel 1883-1884 lire 6209 94.

A tale effetto nel giorno 15 del mese di ottobre anno 1884, all'ora una pom., sarà tenuto nell'ufficio d'Intendenza in Bologna l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino di vendita in Bologna.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'ufficio d'Intendenza in Bologna.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 644 (lire seicentoquarantatré) corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizione o deviazione dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della provincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Bologna, il 15 settembre 1884.

L'Intendente: CLETIMENI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.